



Allegato H

Deliberazione di Consiglio n. 2/19 del 17.04.2019

Bilancio di Esercizio 2018 Relazione della Giunta sull'andamento della gestione e sui risultati

corredata da:

1. Bilancio di esercizio per funzioni istituzionali
2. Schede P.I.R.A.
3. Attestazioni di cui all'art. 41 D.L. 66/2014.

Pagine 84 (compresa la copertina)

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2018

Inquadramento e finalità della relazione

Introduzione

Il Contesto Economico

Gli interventi per il territorio

- A) Macro area di intervento: Imprese e produttività
 - Linea strategica PRATO MODA LAB
 - Linea strategica DESTINAZIONE PRATO
 - Linea strategica PRATO CITTA' DEGLI IMPRENDITORI

- B) Macro area di intervento: Competitività
 - Linea strategica PRATO DIVERSIFICA
 - Linea strategica PRATO VERSO IL MONDO

- C) Macro area di intervento: Sistema camerale e Produttività
 - Linea strategica PRATO NELL'AREA METROPOLITANA

Attività istituzionali e amministrative

Il quadro delle risorse

- Le risorse finanziarie
- Il patrimonio immobiliare e mobiliare
- Le risorse umane

Analisi di Solidità Patrimoniale

Allegati

- Bilancio di esercizio per funzioni istituzionali
- Schede P.I.R.A. al 31.12.2018
- Attestazione tempi di pagamento

Inquadramento e finalità della relazione

Il Consiglio camerale si è insediato il 7 novembre 2012 e ha approvato il proprio Programma di mandato per il periodo 2013-2017 con deliberazione n. 02/13 del 4 marzo 2013.

L'elaborazione del Programma Pluriennale 2013-2017 ha costituito il punto di partenza per la definizione delle politiche della Camera di Prato nell'arco del quinquennio. In essa la visione strategica dell'Ente viene rappresentata attraverso un insieme coerente di obiettivi misurabili; in questo quadro strategico si colloca, sia pure con le peculiarità che di seguito si illustreranno, la Relazione Previsionale e programmatica 2018.

In base all'esperienza maturata perseguendo le tradizionali politiche, trasversali a tutte le imprese, si sono identificate due macro-aree d'intervento, "**imprese e produttività**" e "**competitività**", nell'ambito delle quali sono stati individuate le linee strategiche di intervento ponendo quale obiettivo strategico prioritario del mandato quello di riportare Prato al centro del confronto, analizzando le potenzialità del territorio, mettendo in discussione le sue debolezze e cercando di individuare nuove opportunità.

Le linee strategiche delineate nella programmazione pluriennale sono le seguenti:

- A) Macro area d'intervento "Imprese e produttività"
 - Prato Moda Lab
 - Destinazione Prato
 - Prato città degli imprenditori
- B) Macro area d'intervento "Competitività"
 - Prato Diversifica
 - Prato verso il mondo
- C) Macro area d'intervento "Sistema camerale e Produttività"
 - Prato nell'area metropolitana

La **Relazione sulla Gestione** risponde allo scopo di illustrare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi fissati dal Consiglio in sede di predisposizione dei documenti di programmazione.

La Relazione sulla Gestione è integrata dai documenti previsti dal decreto ministeriale 27 marzo 2013 e, in particolare, dal rapporto sui risultati con la valorizzazione degli indicatori definiti nel **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** (PIRA) e dall'illustrazione dello scenario istituzionale e socio economico in cui si è trovato a operare l'amministrazione, dei vincoli finanziari e normativi intervenuti, degli interventi organizzativi effettuati.

Al riguardo si dà atto che sulle modalità di redazione della Relazione sulla Gestione è intervenuto il Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 50114 del 9 aprile 2015.

Nell'esposizione che segue si andrà pertanto a illustrare l'attività svolta e i risultati conseguiti seguendo le linee strategiche delineate dal programma di mandato.

Per ogni linea strategica vengono riportati i risultati ottenuti ed evidenziate le risorse utilizzate; saranno altresì allegati i prospetti previsti dalla normativa vigente nonché le schede di valorizzazione degli indicatori del PIRA.

Introduzione

Il 2018 è stato un altro anno caratterizzato dall'incertezza e dall'attesa che si compisse il processo di accorpamento con la Camera di Pistoia e la riforma del sistema camerale.

Il processo di accorpamento è stato avviato dal Commissario ad acta il 1 marzo 2018 ma, a tutt'oggi, non si è concluso. Molti sono stati gli impegni e le attività intraprese dalla dirigenza e dalla struttura per costruire una nuova Camera di commercio in modo condiviso e armonico.

La riforma del sistema camerale è incompiuta, mancando ancora oggi tutti i decreti attuativi necessari per la sua completa definizione. Ed è di queste ultime settimane la notizia che il TAR Lazio, chiamato a giudicare i ricorsi presentati da alcune camere di commercio e altri enti, ha rinviato l'art. 10 della Legge 124/2015 alla Corte Costituzionale. Un'eventuale pronuncia di incostituzionalità travolgerebbe l'intero quadro normativo della riforma: dal Decreto Legislativo 219/2016 al DM 16.02.2018.

Si apre quindi una nuova, inaspettata, stagione di (ulteriore) incertezza.

In tutto questo, gli organi camerali – il cui mandato ordinario sarebbe giunto a compimento il 6 novembre 2017 – hanno continuato e continuano a esercitare le loro funzioni con grande senso di responsabilità e spirito di servizio.

La Camera, in questo contesto di assoluta "fluidità", ha mantenuto un forte impegno su tutti i fronti, sia sulle attività propedeutiche per addivenire alla nascita del nuovo Ente, come già detto, sia sull'erogazione dei servizi istituzionali che sull'attuazione dei progetti finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale, decisa dal Consiglio camerale per il biennio 2018-2019.

La scarsità di risorse economiche, la perdita di risorse professionali, l'aumento degli adempimenti normativi e le nuove competenze, le incertezze e i continui cambi di rotta hanno caratterizzato anche questo 2018, e le criticità già evidenziate lo scorso anno sono sempre più serie e preoccupanti, stante il protrarsi oltre ogni ragionevolezza di una situazione confusa e indeterminata che mal si confà a una buona gestione della "cosa pubblica".

La Camera resiste, gli amministratori resistono, il personale resiste. Ma occorre arrivare quanto prima alla definizione di un orizzonte preciso. Occorre tornare a programmare, a delineare delle strategie di medio lungo periodo, a realizzare attività di sviluppo per il territorio. Occorre chiudere questo quinquennio oscuro e aprire a una nuova stagione, partendo dalla piena e ferma convinzione e consapevolezza del ruolo e dell'importanza del lavoro del nostro Ente a servizio della comunità imprenditoriale e dei cittadini.

Il Contesto economico

Il quadro macroeconomico internazionale a marzo 2019

Durante la seconda metà del 2018 il ciclo dell'economia mondiale è andato man mano deteriorandosi. Già a gennaio, nel suo "Update" al *World Economic Outlook*¹, il Fondo

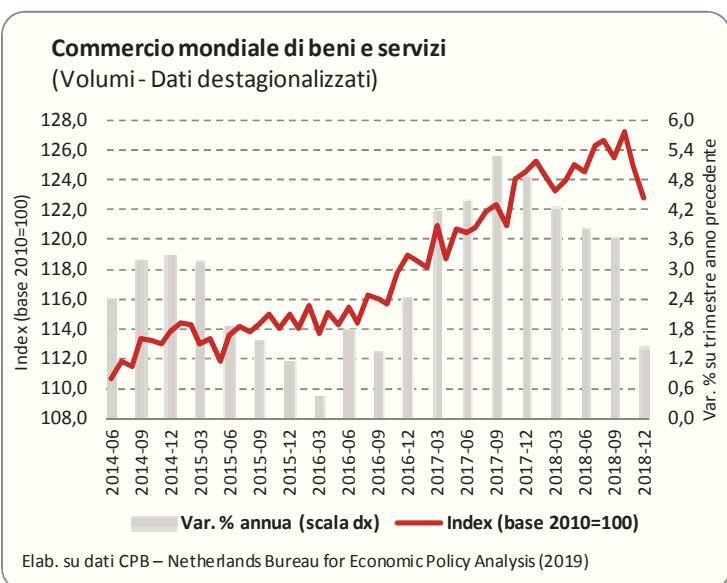
ECONOMIA INTERNAZIONALE					
Prospettive di crescita					
(Var. % annue e revisione rispetto a previsioni ottobre 2018)					
	CRESCITA DEL PIL			Revisione previsioni rispetto ottobre 2018	
	Stime	Previsioni		2019	2020
	2018	2019	2020		
MONDO	3,7	3,5	3,6	-0,2	-0,1
Economie avanzate	2,3	2,0	1,7	-0,1	0,0
USA	2,9	2,5	1,8	0,0	0,0
Area Euro	1,8	1,6	1,7	-0,3	0,0
Germania	1,5	1,3	1,6	-0,6	0,0
Francia	1,5	1,5	1,6	-0,1	0,0
Italia	1,0	0,6	0,9	-0,4	0,0
Spagna	2,5	2,2	1,9	0,0	0,0
Regno Unito	1,4	1,5	1,6	0,0	0,1
Giappone	0,9	1,1	0,5	0,2	0,2
Economie emergenti	4,6	4,5	4,9	-0,2	0,0
Russia	1,7	1,6	1,7	-0,2	-0,1
Cina	6,6	6,2	6,2	0,0	0,0
India	7,3	7,5	7,7	0,1	0,0
Brasile	1,3	2,5	2,2	0,1	-0,1

Elaborazioni su dati IMF - WEO (gennaio 2019)

Monetario Internazionale parlava di indebolimento dell'espansione globale (oltre che di elevata incertezza) e limava quindi al ribasso le stime di crescita tanto per il 2019 (-0,2%), quanto per il 2020 (-0,1%). Uno scenario in netto peggioramento è tratteggiato anche dall'OCSE che a inizio marzo descrive una "crescita economica globale che continua a perdere forza" e pone l'accento sul materializzarsi di alcuni rischi per i mesi a venire².

Secondo l'Organizzazione parigina la crescita dovrebbe assestarsi attorno al +3,3% a livello globale (dal 3,6%

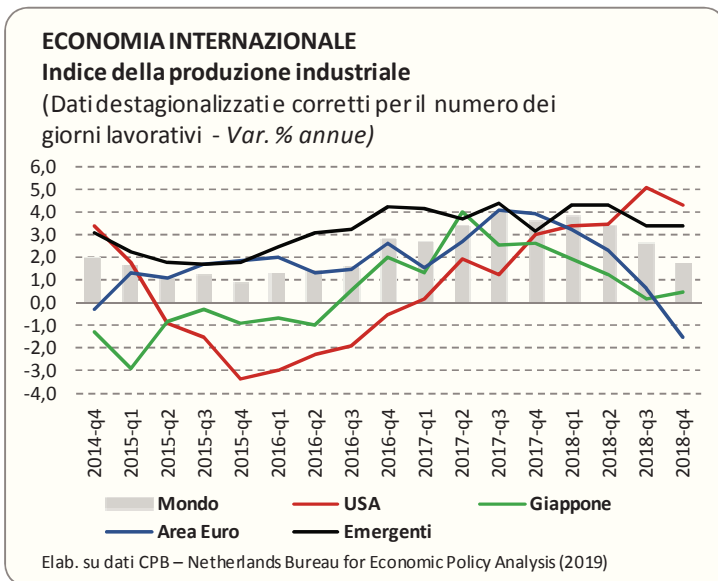
messo in conto a novembre) per poi risalire leggermente (+3,4%) nel 2020. Alla base di questo rallentamento vi sarebbero soprattutto "alte incertezze politiche, perduranti tensioni commerciali e una ulteriore erosione nella fiducia di imprese e consumatori". Lo sviluppo degli scambi internazionali si è in effetti notevolmente raffreddato nel corso degli ultimi mesi e gli analisti concordano nel ritenere che un eventuale esito negativo delle trattative tra Stati Uniti e Cina in tema di tariffe e barriere commerciali potrebbe comportare costi elevati in termini investimenti, posti di lavoro e mantenimento dei livelli di benessere economico. Sul piatto vi sono poi numerosi altri aspetti che concorrono a rendere incerto lo scenario attuale e impongono cautela nella formulazione delle previsioni: la questione ancora aperta della *Brexit*, la crisi in Venezuela, un rallentamento più brusco del previsto dell'economia cinese (e turca) e l'esito per nulla



¹ Cfr. IMF - INTERNATIONAL MONETARY FUND, *A Weakening Global Expansion*, "World Economic Outlook - Update", Washington DC, gennaio 2019, pag. 1

² Cfr. OECD - *Global growth Weakening as some risks materialise*, "Interim Economic Outlook", Paris, 6 marzo 2019

scontato delle prossime elezioni europee.



Sta di fatto che la frenata in corso si sta estendendo a un numero relativamente ampio di economie e a farne le spese maggiori sono soprattutto quei paesi – Germania, Italia, Giappone e Cina – che hanno in comune il fatto di avere una base produttiva di tipo industriale e che quindi risultano più esposti alle oscillazioni del commercio mondiale³.

All'interno di questo scenario, dalle tinte tutt'altro che rosee, indicazioni più confortanti provengono dal versante del raffreddamento del

mercato delle *commodities* (che si è tradotto in una decelerazione dell'inflazione) e dalla tenuta del mercato del lavoro per il quale si registra una moderata crescita dei salari che contribuisce a sostenere i redditi e le spese delle famiglie.

Sempre sul piano internazionale occorre infine prendere atto dei primi segnali di reazione da parte delle autorità di politica economica: dopo qualche tentennamento a fine 2018 le principali banche centrali hanno infatti in parte modificato i loro piani e la più volte annunciata fase di "normalizzazione" sembra oggi dover procedere in maniera decisamente più graduale rispetto a ciò che si ipotizzava sino a pochi mesi fa. Ciò ha permesso alle condizioni finanziarie di non peggiorare, pur a fronte degli evidenti sintomi di un rallentamento economico⁴.

L'economia italiana

I dati di contabilità nazionale relativi al quarto trimestre del 2018, recentemente diffusi dall'Istat⁵, confermano che la fase ciclica positiva, che era iniziata per l'Italia nel 2014, è terminata. Anche se probabilmente è prematuro parlare di inizio di una nuova recessione in senso tecnico, la situazione attuale appare particolarmente deludente soprattutto se si considera che il resto dell'area euro ha sì mostrato una frenata piuttosto marcata, ma nessuno degli altri paesi dell'eurozona (a parte forse la Germania) ha registrato contrazioni analoghe a quanto osservato nel caso italiano. Al di là delle oscillazioni del ciclo, inoltre, ciò che preoccupa maggiormente è un'economia che anche nelle fasi positive stenta ad acquisire un tasso di crescita

³ cfr. REF-RICERCHE, *Le banche centrali provano a limitare i danni*, Congiuntura ref. (cit.)

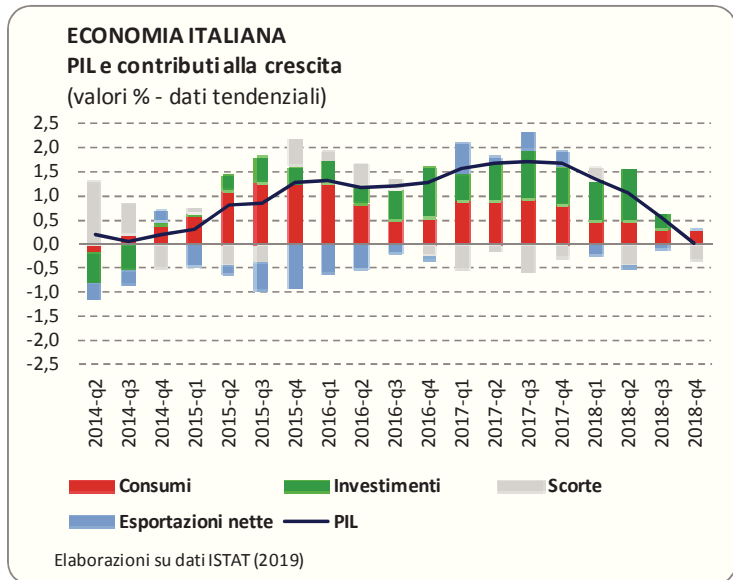
⁴ Va anche osservato, tuttavia, che il fatto che le istituzioni monetarie rallentino il percorso di normalizzazione delle loro politiche dopo i lunghi anni dei tassi a zero e dei *quantitative easing*, rappresenta un rischio di possibili maggiori "vulnerabilità finanziarie" in futuro. Sul punto, cfr. R. RICCIARDI, *Crescita, l'Ocse vede l'Italia sottozero: taglia il Pil dell'intero 2019 a -0,2%*, in *la Repubblica - Economia & Finanza*, 6 marzo 2019

⁵ Cfr. ISTAT, *CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI - Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera - IV Trimestre 2018*, Statistiche Flash, Roma, 5 marzo 2019

annuo di molto superiore all'1%: di fatto l'Italia rimane confinata nelle posizioni di retrovia e il *gap* di crescita rispetto alla media degli altri paesi dell'area continua a dilatarsi⁶.

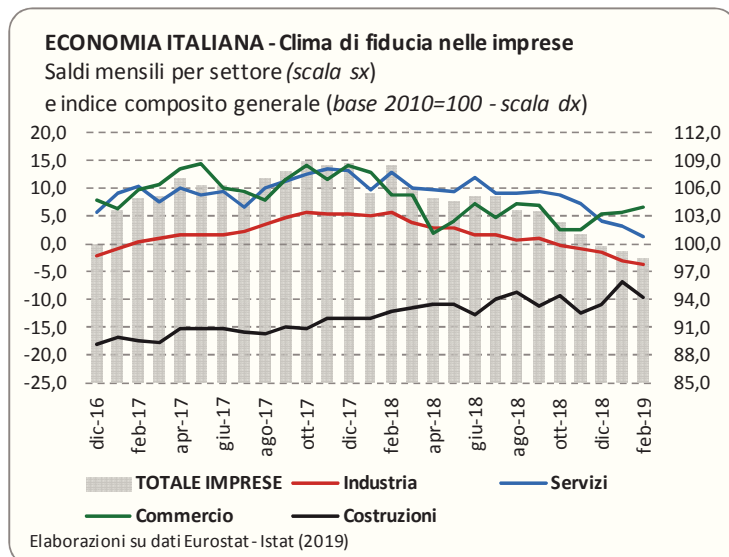
Anche se con intensità e in tempi diversi, la frenata maturata nella seconda parte del 2018 ha interessato tutte le componenti della domanda aggregata. Il modesto recupero delle esportazioni va

infatti valutato soprattutto come un rimbalzo dopo la forte contrazione del primo e del secondo trimestre e le valutazioni del portafoglio ordini esteri espresse dalle imprese indicano comunque che le prospettive per i prossimi mesi sono in netto peggioramento. Le crescenti preoccupazioni delle imprese, in particolare del settore industriale, sono riflesse anche dalla brusca battuta d'arresto registrata dal lato degli investimenti (il tasso annuo di crescita è sceso da ritmi superiori all'8



percento a tassi di segno negativo) e dal decumulo (in senso assoluto) delle scorte. Se la frenata degli investimenti può essere almeno in parte considerata come un fatto fisiologico, la variazione negativa delle scorte è invece una circostanza

che di solito si produce quando le imprese avvertono l'approssimarsi di una fase di recessione: temendo un accumulo eccessivo e difficile da smaltire a fronte di prospettive di domanda debole le imprese tendono infatti a ridurre il livello delle scorte di materie prime, beni intermedi e prodotti finiti. Il rischio, evidentemente, è che questo comportamento inneschi un meccanismo che di fatto è un amplificatore della crisi determinando un andamento dei

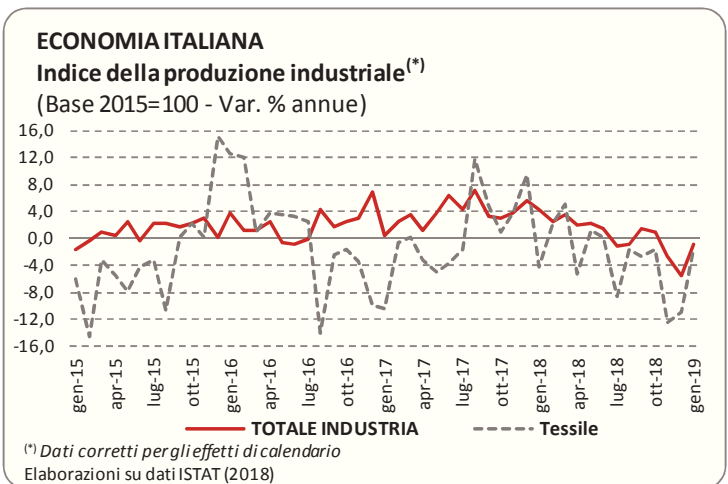


livelli di produzione peggiore di quello, di per sé già debole, dettato dalla stagnazione della domanda.

⁶ All'origine di un tasso di crescita per l'economia italiana sistematicamente inferiore alla media dell'area euro vi sarebbero soprattutto problemi riconducibili a carenze infrastrutturali e a un andamento insoddisfacente della produttività dei fattori, a cominciare dal lavoro. Secondo l'Istat, tra il 2000 e il 2016, la produttività del lavoro è infatti aumentata dello 0,4% in Italia, di oltre il 15% in Francia, Regno Unito e Spagna e del 18,3% in Germania. Sul punto, cfr. ISTAT, *Rapporto sulla competitività dei settori produttivi* - 2019, Roma, 25 marzo 2019

Venendo infine alla domanda espressa dai consumatori i dati evidenziano una decelerazione marcata della spesa già dal secondo trimestre dell'anno scorso, anche se le variazioni sono rimaste comunque sempre di segno positivo, tant'è che a fine anno la dinamica tendenziale risulta pari al +0,5 per cento, rispetto a un incremento nullo del PIL.

Siamo quindi di fronte a una inversione del ciclo che, in Italia come altrove, ha in una prima fase interessato soprattutto i settori industriali. Le primissime indicazioni (o anticipazioni) sul 2019 riflettono tuttavia i timori di un probabile contagio dall'attività industriale a quella dei servizi e un deterioramento piuttosto marcato del clima di fiducia non solo presso gli operatori economici, ma anche tra i consumatori⁷.



La situazione economica a Prato e le prospettive per i prossimi mesi

Anche a Prato il ciclo si è indebolito nel quarto trimestre, ma il 2018 può comunque essere archiviato come un anno in complesso abbastanza positivo.

PROVINCIA DI PRATO
Indicatori congiunturali nell'industria manifatturiera
(Var. tendenziali annue)

	2017	2018			
		(q1)	(q2)	(q3)	(q4)
PRODUZIONE	+0,8	+0,7	+3,6	+5,0	+0,5
Tessile	-0,4	+0,3	+1,8	+4,5	-0,3
Abbigliamento e Maglieria	+6,1	-1,5	+15,0	+9,8	+6,1
Meccanica	+4,8	+0,7	+3,8	+7,1	-3,4
Altro	+1,9	+4,7	+4,6	+2,2	+3,5
ORDINI ESTERO	+1,7	+0,0	+2,4	+4,7	+4,9
ORDINI ITALIA	+0,4	+0,8	+2,3	+2,7	-0,2
EXPORT MANIFATT.	+1,9	+2,3	-0,2	+0,9	+1,7
PREVISIONI OCCUPAZIONE^(*)	+3,5	+7,0	+0,0	-2,0	+9,0

(*) saldo risposte: "in aumento" - "in diminuzione"

Elaborazioni su dati CTN - Confindustria Toscana Nord e ISTAT (2019)

L'andamento della produzione industriale ha registrato un incremento tendenziale annuo pari al +2,5%, superiore alla media nazionale (+1,4%) e alla crescita maturata nel corso del 2017 (+0,8%)⁸. Tra i settori, bene l'abbigliamento e maglieria (+7,4% la variazione tendenziale della produzione calcolata come media annua 2018) e, nonostante la battuta d'arresto dell'ultimo trimestre, positivi anche i risultati raccolti presso il comparto della meccanica (+2,1%). Più controverse invece le

⁷ L'indice che misura la fiducia dei consumatori ha toccato a febbraio 2019 il valore più basso degli ultimi 18 mesi e si caratterizza soprattutto per un peggioramento dei giudizi e delle attese sulla situazione economica generale, mentre le opinioni sul quadro economico personale sono risultate nel complesso stabili nell'arco degli ultimi cinque mesi. Sul punto cfr. ISTAT, *Fiducia dei consumatori e delle imprese* – Febbraio 2019, Statistiche Flash, Roma, 27 febbraio 2019

⁸ Cfr. CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD - *La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel quarto trimestre 2018 (Produzione industriale, ordini e previsioni nel settore manifatturiero)*, n. 25, marzo 2019

indicazioni che provengono dal tessile: il settore ha chiuso il 2018 in territorio ancora positivo (+1,6%), ma il ridimensionamento dei livelli produttivi riscontrato nel quarto trimestre è stato più pronunciato rispetto a quanto osservato per la media degli altri settori del comparto industriale. Il rallentamento ha interessato sia i produttori di filati (+1,5% la produzione nel quarto trimestre, dopo il +12% del terzo), sia i produttori di tessuti (+3,0% nel quarto trimestre a fronte del precedente +5,3 maturato nel terzo) mentre, tra le lavorazioni conto terzi, l'andamento è stato addirittura negativo (-3,8% nel quarto trimestre, -1,3% la media annua). Per quanto riguarda infine l'aggregato degli altri settori manifatturieri (alimentari, plastica, chimica e produzione di mobili e articoli per la casa) è proseguito il *trend* di crescita avviato già a partire dalla seconda metà del 2016 (+3,8% la crescita media annua della produzione nel 2018).

In generale il sostegno alla produzione industriale è da ascrivere principalmente alla componente estera degli ordinativi, mentre la domanda interna ha mantenuto nel corso del 2018 un profilo assai modesto. Questo fatto sembra in effetti sostanzialmente confermato dall'andamento delle esportazioni che, dopo un inizio d'anno piuttosto stentato, hanno in parte recuperato terreno nel quarto trimestre. Nel 2018 il comparto industriale pratese ha esportato merci per un controvalore complessivo pari a

PROVINCIA DI PRATO

Esportazioni di manufatti

(variazioni tendenziali annue)

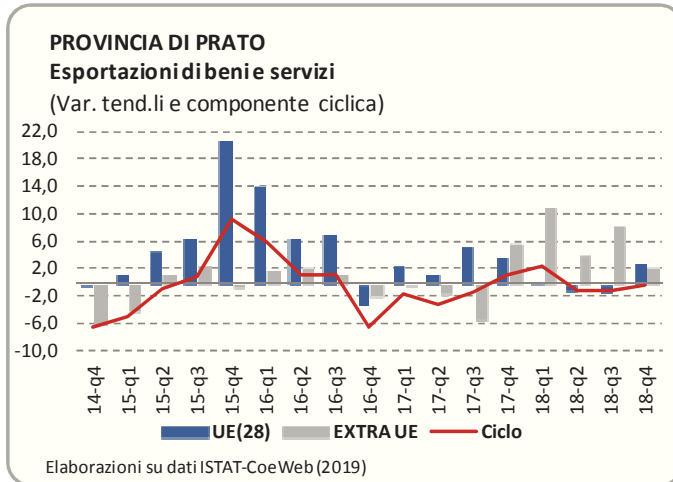
	2017	2018-q1	2018-q2	2018-q3	2018-q4
MONDO	1,9	2,3	-0,2	0,9	1,7
Unione europea (28)	3,2	-1,3	-2,2	-2,5	1,5
Area euro	3,3	-1,4	-3,1	-4,7	2,0
Francia	10,4	-3,2	-3,4	1,8	2,4
Germania	2,1	2,1	-5,4	-7,6	-2,3
Spagna	2,0	-9,2	-0,1	-11,1	10,2
Regno Unito	10,7	-4,4	-7,9	9,1	4,7
Paesi europei non Ue	7,3	8,5	1,7	5,7	-8,8
Stati Uniti	8,0	26,6	10,7	4,1	-8,5
Giappone	-10,0	-4,9	-7,2	9,6	51,2
BRICS	-2,8	5,7	-8,4	5,8	4,6
Russia	0,4	-33,0	-29,6	-8,3	-6,0
Cina	-5,0	29,3	-0,1	9,8	15,3

Elaborazioni su dati ISTAT-CoeWeb (2019)

circa 2,6 miliardi di euro (+1,7% rispetto al 2017). L'incremento delle vendite è stato sostenuto soprattutto dai mercati statunitense (+6,4%), giapponese (+6,7%) e cinese (+10,2%), mentre si sono aggravate le difficoltà sul mercato russo (-21,3%). Nonostante il rimbalzo del quarto trimestre, a fine anno il ciclo delle esportazioni risultava tuttavia essere ancora leggermente negativo e, sulle prospettive di breve-medio termine, pesano certamente il rallentamento riscontrato sul mercato comunitario (UE28: -0,2%; Germania: -2,6%; Spagna: -2,6%) e, più in generale, le incognite dettate dall'involuzione dello scenario di contesto internazionale descritto nelle pagine precedenti.

L'intonazione moderatamente positiva assunta dal ciclo congiunturale dell'economia pratese nel corso del 2018 appare tuttavia ancora troppo debole per produrre effetti significativi in termini di sviluppo della base imprenditoriale. A livello aggregato essa è rimasta in effetti sostanzialmente ferma, anche se occorre osservare che la variazione complessiva delle imprese attive (-0,1%) è comunque migliore

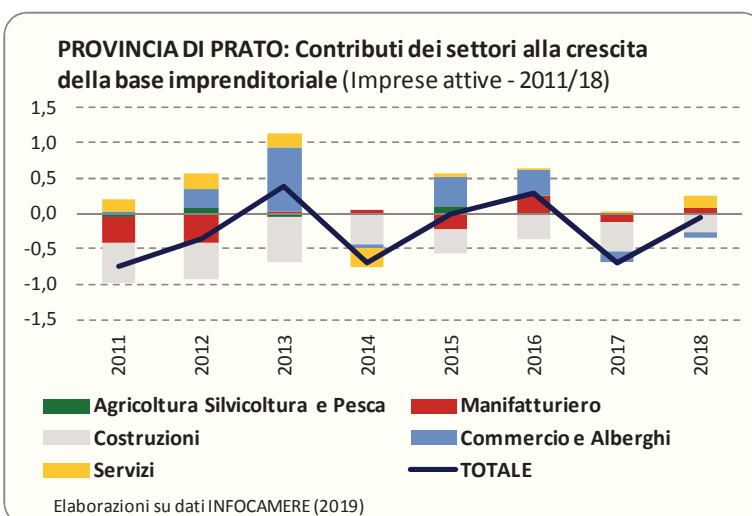
rispetto a quanto riscontrato nel 2017 (-0,7%). Ancora una volta la tenuta complessiva dell'apparato produttivo è riconducibile per intero allo sviluppo delle società di capitale la cui crescita si rafforza ulteriormente rispetto al 2017: 7.084 le società di capitale attive al 31/12/2018 (+3,7% a fronte del +1,3% riscontrato l'anno precedente).



Si mantiene invece stabile la consistenza delle ditte individuali (16.383 le ditte attive al 31/12/2018, -0,1%), mentre prosegue la flessione delle società di persone (4.834, -4,5%) e delle altre forme (cooperative e consorzi, 537 le aziende attive, -3,1% rispetto al 2017).

Dal punto di vista dell'articolazione settoriale tornano in territorio positivo (dopo la battuta d'arresto del 2017) i contributi alla crescita della base imprenditoriale del comparto manifatturiero e, soprattutto dei servizi, mentre proseguono le difficoltà nel commercio e peggiora ulteriormente il saldo nelle costruzioni il cui andamento è strutturalmente negativo dall'inizio del decennio.

Scendendo più nel dettaglio occorre poi osservare che, nonostante il perdurare di un tasso di crescita complessivo assai modesto, non mancano comunque settori per quali negli ultimi anni è stato possibile osservare un andamento positivo. Anche limitando l'orizzonte all'ultimo quinquennio i dati riflettono infatti una progressiva trasformazione tessuto imprenditoriale, sia per quanto riguarda ciò che sta accadendo all'interno del comparto industriale, sia con riferimento allo sviluppo di servizi relativamente nuovi per il territorio⁹.



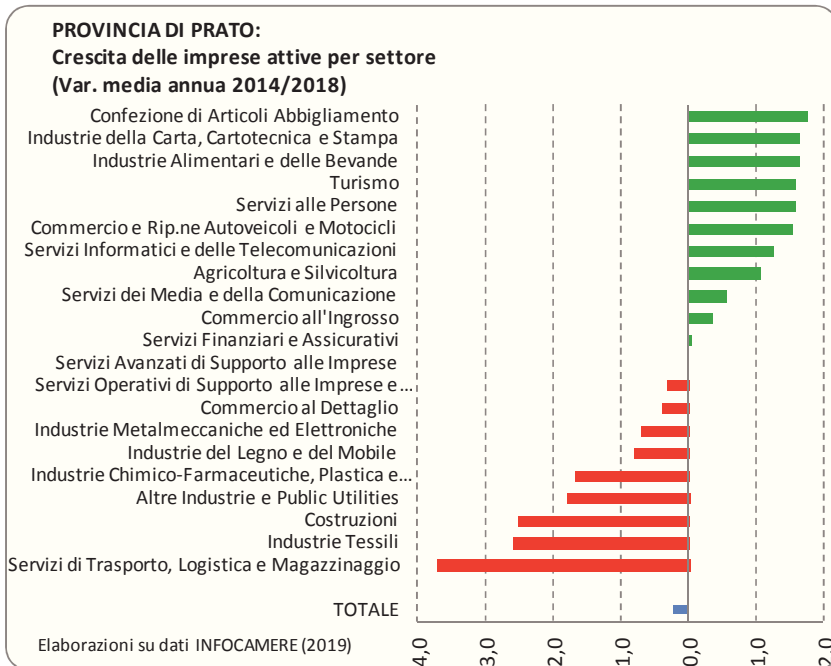
PROVINCIA DI PRATO - Imprese attive iscritte alla C.C.I.A.A. di Prato per settore e forma giuridica (31/12/2018)

(Valori assoluti e variazioni % rispetto al 31/12/2017)

	Società di capitale		Società di persone		Ditte individuali		Altre forme		Totale	
	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %
Agricoltura Silvicoltura e Pesca	41	7,9	102	6,3	440	-1,6	6	0,0	589	0,3
Manifatturiero	1.878	2,2	939	-6,0	5.356	0,8	30	-6,3	8.203	0,3
Industrie tessili	806	-1,8	422	-7,3	752	-2,7	0	--	1.980	-3,4
Confezioni	477	8,4	120	-4,0	3.724	2,2	2	100,0	4.323	2,7
Costruzioni	756	3,4	438	-6,8	2.596	-2,5	98	-3,0	3.888	-1,9
Commercio	1.377	3,1	1.089	-4,1	4.686	-0,7	19	-9,5	7.171	-0,5
Grossisti e intermediari	865	3,2	421	-4,3	2.462	-0,7	10	-9,1	3.758	-0,3
Dettaglio	346	3,3	480	-5,5	1.928	-0,7	8	-11,1	2.762	-1,1
Alloggio e ristorazione	339	13,0	355	-9,0	493	2,1	43	2,4	1.230	1,2
Servizi	2.686	3,7	1.913	-3,1	2.809	0,9	340	-3,1	7.748	0,6
Trasporti	131	4,8	50	-13,8	253	-5,6	67	-2,9	501	-3,7
Attività informatiche	262	6,9	135	-4,9	157	4,7	4	33,3	558	3,3
Credito e assicurazioni	104	4,0	55	-3,5	415	-1,9	0	--	574	-1,0
Attività immobiliari	1.357	2,5	1.043	-2,6	239	2,1	22	-24,1	2.661	0,1
Altre attività di servizi	70	6,1	263	-3,3	774	4,2	16	-5,9	1.123	2,3
Imprese non classificate	7	600,0	1	--	3	200,0	1	0,0	12	300,0
TOTALE	7.084	3,7	4.837	-4,5	16.383	-0,1	537	-3,1	28.841	-0,1

FONTE: Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2019)

⁹ E' questo ad esempio il caso dello sviluppo di nuove attività nel campo della comunicazione, dell'agro-alimentare, del turismo e dei servizi alle persone non solo nella loro componente "sanitaria" e/o "socio-assistenziale", ma anche con riferimento alla cultura, alla ricreazione, al tempo libero, ecc.)



Se la spinta esercitata dal ciclo non assume dimensioni tali da imprimere una svolta all'andamento dei tassi di crescita della demografia imprenditoriale ciò non significa che un certo rasserenamento del clima congiunturale non stia comunque producendo qualche effetto positivo sul piano strutturale. Diversi indicatori sembrano in effetti confermare l'ipotesi che, dopo il periodo più buio della crisi, lo "stato di salute"

dell'apparato produttivo pratese stia progressivamente migliorando. Nell'ultimo biennio si sono infatti ridotti sensibilmente tanto lo *stock*, quanto i flussi, di imprese in procedura di scioglimento e/o liquidazione. Nel corso del 2018 sono state 571 le società che hanno avviato le pratiche per lo scioglimento e la messa in liquidazione e lo *stock* di fine anno (1.359 imprese) si è ridotto del -4,7%.

PROVINCIA DI PRATO - Procedure di scioglimento e/o liquidazione aperte per settore

(Valori assoluti e variazioni % su anno precedente)

	2015		2016		2017		2018	
	V.A.	Var. %	V.A.	Var. %	V.A.	Var. %	V.A.	Var. %
Manifatturiero	140	12,0	111	-20,7	109	-1,8	108	-0,9
Costruzioni	63	-6,0	72	14,3	67	-6,9	59	-11,9
Commercio e Turismo	153	-24,3	180	17,6	158	-12,2	148	-6,3
Servizi	213	7,6	231	8,5	196	-15,2	203	3,6
Altro/N.C.	51	-26,1	54	5,9	47	-13,0	53	12,8
TOTALE PRATO	620	-6,2	648	4,5	577	-11,0	571	-1,0
TOSCANA	6.274	-4,7	6.602	5,2	6.335	-4,0	6.197	-2,2
ITALIA	93.902	-5,0	95.559	1,8	90.858	-4,9	92.662	2,0

FONTE: Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2019)

Considerazioni del tutto analoghe riguardano anche l'andamento delle procedure concorsuali: nel corso del 2018 hanno portato i libri in tribunale 115 aziende, -1,7% rispetto al 2017 e a fine anno le società con una procedura di fallimentare aperta erano 932 (-1,9%). Incoraggiante, da questo punto di vista, anche il dato relativo al tasso di insolvenza: nel 2018 la probabilità che un'azienda si trovasse nelle condizioni di non poter far fronte ai propri impegni si è assetata (in media) attorno al 3,0 per mille, ovvero su valori migliori rispetto al 2017 (3,3 per mille) e ben distanti dalla soglia del 5 per mille toccata nel 2015.

PROVINCIA DI PRATO - Procedure concorsuali aperte per settore

(Valori assoluti e variazioni % su anno precedente)

	2015		2016		2017		2018	
	V.A.	Var. %	V.A.	Var. %	V.A.	Var. %	V.A.	Var. %
Manifatturiero	50	4,2	32	-36,0	41	28,1	35	-14,6
Costruzioni	25	19,0	21	-16,0	15	-28,6	24	60,0
Commercio e Turismo	35	2,9	27	-22,9	30	11,1	28	-6,7
Servizi	47	17,5	28	-40,4	27	-3,6	23	-14,8
Altro/N.C.	16	100,0	7	-56,3	4	-42,9	5	25,0
TOTALE PRATO	173	14,6	115	-33,5	117	1,7	115	-1,7
TOSCANA	1.322	-6,0	1.121	-15,2	1.002	-10,6	934	-6,8
ITALIA	15.461	-7,5	13.644	-11,8	11.945	-12,5	11.128	-6,8

FONTE: Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2019)

Confortanti, infine, anche i dati relativi ai risultati economici delle aziende. Gli ultimi dati di bilancio (esercizio 2017) evidenziano infatti un incremento della percentuale di società che hanno chiuso il bilancio in utile (oltre il 70% in media e circa l'80% nel manifatturiero) e un diffuso miglioramento di tutti gli indicatori di redditività. Si rafforzano anche gli indici di solidità finanziaria e patrimoniale, soprattutto nel manifatturiero per il quale si registra un indice di indipendenza finanziaria (30,7%) che si assesta ormai sui livelli parametrici di settore.

PROVINCIA DI PRATO								
Indicatori di bilancio delle società di capitale (valori %)								
	Redditività operativa del capitale investito (ROI)		Remunerazione del capitale di rischio (ROE)		Margine sulle vendite (ROS)		Indice di indipendenza finanziaria	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
Agricoltura	-0,8	-2,6	-1,4	-4,3	-7,0	-29,1	53,0	52,1
Attività manifatturiere	5,4	5,6	8,5	8,1	4,4	4,4	28,3	30,7
Costruzioni	0,1	0,6	-3,9	-2,5	0,6	1,8	16,2	22,5
Commercio	4,5	4,8	6,1	8,5	3,0	3,3	25,7	27,0
Turismo	-1,6	-2,9	-8,6	-17,5	-2,3	-4,1	25,1	22,7
Trasporti e Spedizioni	3,7	3,7	7,5	7,4	2,4	2,3	22,4	22,2
Assicurazioni e Credito	1,6	3,5	6,8	24,2	12,6	22,2	31,0	34,0
Servizi alle imprese	1,3	1,8	1,5	1,8	6,8	9,4	46,5	48,7
Altri settori	6,5	7,0	8,9	9,1	5,5	5,9	30,8	34,2
TOTALE	3,1	3,5	3,9	4,6	4,0	4,3	33,2	35,0

Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2019)

Riferimenti bibliografici

- BANCA D'ITALIA, *L'economia della Toscana – Aggiornamento congiunturale*, Economie Regionali, N. 33, Firenze, 9 novembre 2018
- CPB - NETHERLANDS BUREAU FOR ECONOMIC POLICY ANALYSIS, *World Trade Monitor*, (<https://www.cpb.nl/en/worldtrademonitor>), Updated 21 febbraio 2019
- CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD - *La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel terzo trimestre 2018 (Produzione industriale, ordini e previsioni nel settore manifatturiero)*, n. 22, dicembre 2018
- CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD - *La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel quarto trimestre 2018 (Produzione industriale, ordini e previsioni nel settore manifatturiero)*, n. 25, marzo 2019
- EUROSTAT, *Newsrelease euroindicators*, n. 24/2019, 5 febbraio 2018
- EUROSTAT, *Newsrelease euroindicators*, n. 28/2019, 13 febbraio 2019
- EUROSTAT, *Newsrelease euroindicators*, n. 45/2019, 13 marzo 2019
- EUROSTAT, *Newsrelease euroindicators*, n. 49/2019, 18 marzo 2019
- IFO-ISTAT-KOF, *La crescita economica rallenta*, Eurozone Economic Outlook, 19 gennaio 2019
- INTERNATIONAL MONETARY FUND, *A Weakening Global Expansion*, "World Economic Outlook (UPDATE)", Washington DC, 7 gennaio 2019
- ISTAT, - *Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera – IV Trimestre 2018*, Statistiche Flash, Roma, 5 marzo 2019
- ISTAT, *Fiducia dei consumatori e delle imprese – Febbraio 2019*, Statistiche Flash, Roma, 27 febbraio 2019
- ISTAT, *Rapporto sulla competitività dei settori produttivi – 2019*, Roma, 25 marzo 2019
- REF-RICERCHE, *Le banche centrali provano a limitare i danni*, Congiuntura ref. - Analisi, a. XXVI, n. 4, Milano, 27 febbraio 2019
- REF-RICERCHE, *La contabilità di fine anno: ai margini della recessione*, Congiuntura ref. - Analisi, a. XXVI, n. 6, Milano, 6 marzo 2019
- RICCIARDI, R., *Crescita, l'Ocse vede l'Italia sottozero: taglia il Pil dell'intero 2019 a -0,2%*, in la Repubblica –Economia & Finanza, 6 marzo 2019

Gli interventi per il territorio

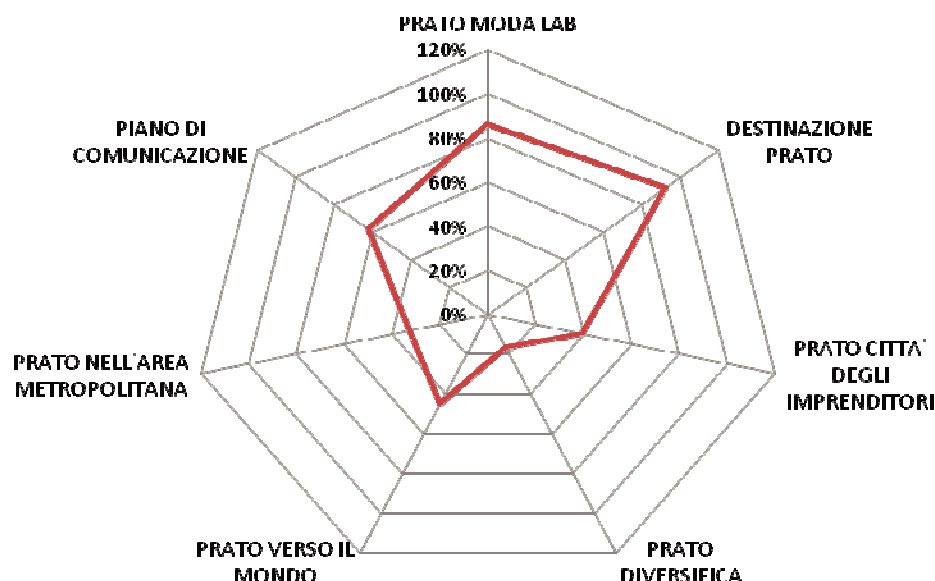
Le politiche di promozione economica della Camera sono state concentrate su due macro-aree d'intervento, "imprese e produttività" e "competitività", sulle quali sono state concentrate le risorse 2018. Le risorse sono significativamente inferiori rispetto ai precedenti esercizi, poiché per l'anno in esame non è stata deliberata la maggiorazione del diritto annuale, principale fonte di finanziamento del piano di interventi della Camera di Prato.

Le risorse disponibili nel 2018 per le politiche di promozione economica sono state utilizzate per il 49% coerentemente con le finalità programmate, come si leggerà nel proseguo della relazione.

Il budget 2018 per interventi economici è costituito da oltre il 55% dalle risorse derivanti dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale e finalizzate ai progetti approvati dal Ministero dello Sviluppo Economico, Progetto Servizi di Orientamento al Lavoro e Progetto Punto Imprese Digitale. Come sarà illustrato nel proseguo della relazione, le risorse non sono state interamente utilizzate entro l'anno e sono state riallocate nel budget 2019.

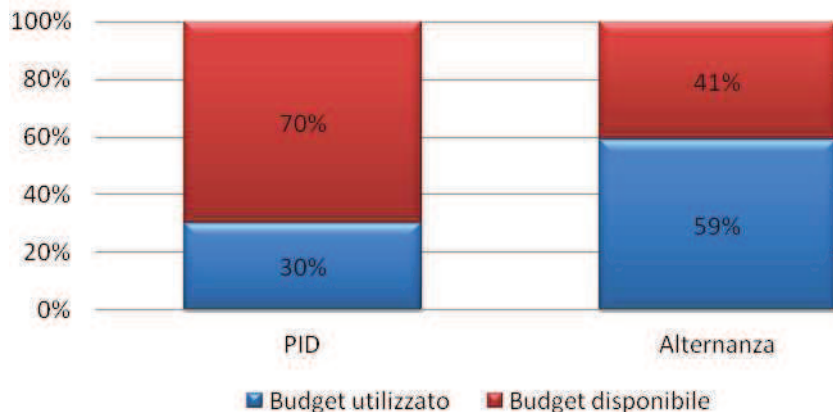
	Budget 2018	Budget 2018 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo budget	% utilizzo budget aggiornato
Mastro 8	634.500	686.900	335.260	53%	49%
Progetti 20%	380.600	382.000	162.755	43%	43%
Altre iniziative	253.900	304.900	172.505	68%	57%

% UTILIZZO RISORSE BUDGET AGGIORNATO 2018 PER SETTORE DI INTERVENTO



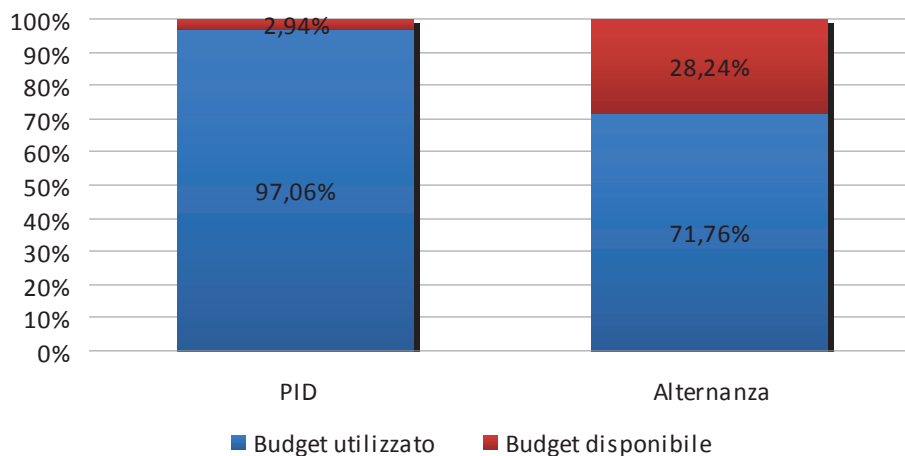
In sede di programmazione delle attività per il 2018 sono state destinate risorse per il finanziamento di due bandi, che costituiscono il fulcro dei due progetti finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale, "Punto impresa digitale" e "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni". Di seguito si rappresenta il grado di utilizzo delle risorse al 31.12.2018:

Utilizzo risorse bandi Situazione al 31.12.2018



Nei primi mesi del corrente esercizio, sono state completate le istruttorie delle domande ricevute nei termini, a valere sui bandi 2018 sopra detti, con la concessione / liquidazione di voucher per il valore di ulteriori € 136.165,00. Il grado definitivo di utilizzo delle risorse risulta decisamente migliorato come ben rappresentato dal grafico che segue:

Utilizzo risorse bandi 2018



Le risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale nel 2018 sono state impiegate, a chiusura bandi, per il **78,30%**; la differenza è destinata per le medesime finalità nel 2019.

Le altre iniziative programmate presentano una percentuale di utilizzo del 57%, che comprende però iniziative non realizzate a causa del mancato finanziamento esterno previsto quale condizione per la loro realizzazione; se depuriamo il budget dalle risorse dedicate a tali progetti, la percentuale di utilizzo sale al 66,20%.

Si illustrano di seguito le azioni realizzate per ogni macro area di intervento e le modalità di impiego delle risorse.

A) Macro area di intervento: Imprese e produttività

Obiettivo Strategico

Promuovere la qualità e la tracciabilità delle filiere del *Made in Italy*, valorizzando i distretti produttivi e rafforzando i legami tra turismo, cultura e saperi tradizionali; sostenere le politiche per l'occupazione, favorire la nascita di nuove imprese e il dialogo scuola-impresa

Linee strategiche di sviluppo:

- Prato Moda Lab
- Destinazione Prato
- Prato Città degli Imprenditori

Linea strategica PRATO MODA LAB

Obiettivo

Costruire nuove relazioni di filiera all'interno del distretto, rafforzare quelle esistenti, offrire nuove opportunità che possono derivare dalla promozione del territorio come di un centro di produzione integrato della moda.

Linee strategiche per l'anno 2018	Obiettivi	Azioni
Fashion Valley	Promuovere la filiera moda presente sul territorio	- promozione progetto Fashion Valley - partecipazione a Who's on next

Azioni realizzate

Fashion Valley

Il progetto Fashion Valley ha la finalità di promuovere la catena produttiva del tessile abbigliamento del distretto. Dal tessuto al capo finito, tutto in un unico territorio, utilizzando imprese diverse specializzate nelle varie fasi di lavorazione, per ottimizzare i tempi ma anche per poter garantire la qualità del prodotto: questa è la finalità di Fashion Valley, il progetto che ha preso forma nel territorio pratese per promuovere la catena produttiva del tessile/abbigliamento. Una catena produttiva a disposizione con la propria professionalità e la propria conoscenza: questa è l'opportunità offerta da Fashion Valley, una piattaforma che raccoglie le aziende del



distretto pratese che operano nel fashion, dalla produzione del filato e del tessuto alla confezione del capo finito.

Fashion Valley è una piattaforma innovativa - <http://fashionvalley-industry.com> - che nasce per mettere in connessione creativi e aziende della moda con il mondo produttivo, per creare nuove sinergie. La piattaforma si compone di una parte pubblica e di un'area riservata. La parte pubblica è uno spazio dedicato alle nuove tendenze e alle novità del settore. All'interno dell'area riservata le aziende produttrici della filiera moda, che si occupano delle fasi dalla produzione del tessuto e del filato a quella del capo finito, possono presentarsi per far conoscere le proprie abilità e specializzazioni e dare anche indicazioni su tempi e costi di produzione.

Nel corso del 2018 Fashion Valley Industry ha portato avanti la propria attività, e l'impegno si è rivolto nel coinvolgere nuove imprese del territorio nel progetto.

E' stato portato avanti l'importante accordo di collaborazione con il concorso per giovani stilisti Who is on Next? Uomo, in collaborazione con Pitti Uomo e Vogue Italia. Questo ha permesso alle aziende del network di collaborare con un creativo di grande valore che ha poi presentato la propria collezione, nel corso della sfilata che si è svolta nella manifestazione partner del progetto, a Pitti Uomo 93 l'11 gennaio 2018.

Nell'ambito del progetto Fashion Valley è stato realizzato un incontro con il consolato generale d'Austria, Advantage Austria nell'ottica di una futura collaborazione nell'ambito del settore tessile e moda.

Purtroppo la collaborazione con Pitti Uomo e con il concorso "Who is on next? uomo" non è stata rinnovata per il 2018/2019, stante la mancanza di risorse economiche. A budget erano state allocate risorse per 10.500 euro di cui 10.000 per un'attività da sviluppare con il supporto economico della Regione Toscana; non essendosi creati i presupposti per un accordo con la Regione, non è stato possibile attivare alcuna forma di promozione diretta, e le risorse allocate risultano non utilizzate per mancanza di copertura.

Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

Rientra in questa linea la partecipazione della Camera in Centro Firenze per la Moda Italiana, che è stata confermata per il prossimo triennio con una quota di partecipazione di 60 mila euro l'anno, e in Unionfiliera, associazione del sistema camerale per la quale è stato esercitato il recesso a far data dal 31.12.2019.

Risorse Utilizzate

Budget 2018	Budget 2018 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse su aggiornamento
72.500	72.500	62.573	86%

Linea strategica DESTINAZIONE PRATO

Obiettivo

Valorizzare Prato e il territorio come destinazione turistica, non solo per chi viene da lontano, ma anche per i territori vicini; stimolare quindi l'animazione non solo nel centro storico, ma anche nelle altre zone che possono essere mèta interessante, per dare slancio alla vivacità economica del territorio attraverso adeguate iniziative di marketing territoriale.

Linee strategiche per l'anno 2018	Obiettivi	Azioni
Marketing territoriale	Promuovere le potenzialità turistiche del territorio Valorizzare i centri storici	- collaborazione a iniziative di terzi per il rilancio del centro storico - valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo [FP2015] - partecipazione Fondazione Museo del Tessuto
La tipicità, una spinta per l'innovazione	Valorizzare le produzioni tipiche del territorio	- organizzazione di iniziative di valorizzazione dei prodotti tipici - Oleum Nostrum - Vetrina Toscana - collaborazione e supporto all'organismo di controllo produzioni vitivinicole - gestione servizi alle imprese: lo sportello etichettatura alimentare
La nuova sede: uno spazio aperto	Aumentare l'attrattività del territorio	efficace ed efficiente utilizzo degli spazi all'interno della nuova sede, per iniziative d'interesse per l'economia e la promozione del territorio

Azioni realizzate

Marketing Territoriale

Per valorizzare le potenzialità culturali del territorio, la Camera di Commercio di Prato è socia della **Fondazione Museo del Tessuto**. Purtroppo, come è oramai noto, la drastica riduzione delle risorse non ha consentito alcuna forma di sostegno economico alle iniziative programmate, pur partecipando attivamente alla vita della fondazione tramite i rappresentanti camerale negli organi di gestione e di indirizzo. Alla fine dell'anno si è concluso positivamente il percorso di modifica dello statuto del Museo del Tessuto, nato dalla necessità di rivedere i contenuti del Museo con un allargamento anche al settore moda, di riconoscere un ruolo più definito, anche all'interno del Comitato di Gestione, per quei soggetti che nel tempo hanno assicurato un sostegno significativo al Museo e favorire il reperimento di risorse. La Camera di Commercio, quale socio fondatore, ha mantenuto una propria rappresentanza nel Consiglio di Indirizzo e nel Comitato di Gestione.

Inoltre, la Camera di Commercio ha aderito al progetto “La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo” a valere sul Fondo di Perequazione 2015-2016. Il progetto, presentato congiuntamente dal sistema camerale toscano, si pone l’obiettivo di dotare le Camere degli strumenti fondamentali per presidiare la competenza in materia di valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo, anche in coordinamento con gli altri enti e organismi preposti (Regione, Comuni, Poli Museali, ecc.). In relazione a ciò, la Camera ha provveduto a realizzare (tramite Unioncamere Toscana) una mappa delle opportunità contenente le informazioni reperite nelle fasi di indagine svolte per ogni attrattore territoriale e sta effettuando la ricognizione delle informazioni relative alle buone pratiche/avanguardie imprenditoriali del territorio, con lo scopo di strutturare l’analisi più specialistica e la reportistica a beneficio del sistema economico locale.

La tipicità, una spinta per l’innovazione

Sul fronte delle **tipicità** soprattutto in campo agroalimentare che sono presenti sul territorio, nel corso degli anni gli imprenditori impegnati in questo campo ci hanno segnalato che il lavoro per avvicinare al mercato certi tipi di produzione può produrre interessanti opportunità di business.

Con la riduzione delle risorse a disposizione a bilancio, conseguente al D.L. 90/2014 che ha ridotto l’importo del diritto annuale, la Camera di Commercio si è trovata a dover selezionare le iniziative da supportare.

Per quanto concerne le produzioni oleicole, sono state avviate le operazioni relative all’edizione 2018/2019 del Concorso “**Oleum Nostrum**”, iniziativa che è stata realizzata con la collaborazione di tutti i Comuni del territorio.

L’iniziativa prevede un lungo e articolato programma di iniziative dedicato all’olio extravergine d’oliva, che vengono realizzate nei vari comuni della provincia di Prato, oltre ad un concorso che premia la migliore produzione di olio extravergine di oliva del territorio provinciale.

La Camera si è fatta carico della segreteria organizzativa del concorso e ha messo a disposizione del panel, composto da 8 assaggiatori iscritti nell’Elenco nazionale dei Tecnici ed Esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, la propria sala degustazione per gli esami organolettici dei 17 oli presentati dalle 17 aziende partecipanti al Concorso.

Il panel ha effettuato una selezione degli oli presenti al concorso secondo la metodologia del Panel-Test individuando i migliori, che sono stati successivamente sottoposti ad analisi fisico-chimica presso un laboratorio accreditato.

La cerimonia di premiazione dell’azienda vincitrice si è tenuta in data 14 febbraio 2019 nella Sala Convegni della Camera di Commercio. Alla fine della serata il consueto assaggio dei migliori oli extravergine di oliva della provincia di Prato con il pane Gran Prato.

La legislazione sulla **sicurezza e l’etichettatura dei prodotti alimentari** è stata arricchita da importanti contributi. Le nuove norme, emanate a livello europeo e nazionale, hanno creato un quadro giuridico che comporta alcuni adeguamenti da parte delle imprese.



Per aiutare le aziende a interpretare correttamente la normativa e ad affacciarsi su nuovi mercati, la Camera di Commercio di Prato, in collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio Torino con il quale ha stipulato un'apposita Convenzione, ha attivato lo **Sportello di primo orientamento sull'etichettatura e la sicurezza alimentare**.

Con lo scopo di promuovere la conoscenza dei servizi dello Sportello, è stato organizzato un ciclo di seminari sull'etichettatura alimentare, tra i quali si segnala:

- il seminario "Etichettatura alimentare – Aggiornamenti legislativi e casi pratici" (17.05.18), volto ad aiutare le imprese a fare chiarezza sulle recenti novità in tema di etichettatura alimentare e in particolare sul decreto legislativo 231/2017, recante la disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (UE) n. 1169/2011 e gli adeguamenti della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento comunitario. Il seminario ha ottenuto l'accreditamento del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari (OTAN) per 2 crediti formativi
- il seminario "Etichettatura dei prodotti alimentari – Olio d'oliva e conserve sott'olio" (20.11.18) volto a sensibilizzare le imprese del settore sul tema dell'etichettatura, dando informazioni specifiche su come predisporre le etichette dei prodotti rispettando la normativa vigente. Il seminario, che rientrava nel programma di eventi dell'iniziativa Oleum Nostrum 2018, ha ottenuto l'accreditamento del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari (OTAN) per 2 crediti formativi.

I seminari, tenuti da esperti del Laboratorio Chimico e da rappresentanti dell'Istituto Ripressione Frodi, hanno ottenuto un buon successo in termini d'interesse e di partecipazione (75 partecipanti). Di converso lo sportello non ha ricevuto nessuna richiesta di assistenza nel corso dell'anno.

Nell'ambito delle funzioni di **tutela delle denominazioni di origine** dei vini, il sistema dei controlli è ormai da alcuni anni presieduto dagli organismi accreditati presso il Ministero (per i vini del territorio pratese la società TCA srl); il ruolo della Camera è quindi oggi cambiato ma comunque attivo. Infatti, dal 2012 l'organismo di controllo si avvale della commissione di degustazione e degli spazi all'uopo attrezzati presenti nella sede camerale sulla base di una convenzione a titolo oneroso. Nel corso dell'anno si sono svolte **22 sedute** della commissione e sono stati assaggiati **434 campioni** di vino. La convenzione con l'organismo di controllo (Toscana Certificazione Agroalimentare srl) è stata rinnovata fino a tutto il 2020.

E' inoltre proseguito l'impegno della Camera nel progetto "Le botteghe di **Vetrina Toscana**", realizzato in collaborazione con le associazioni di categoria con il cofinanziamento della Regione Toscana. Il programma di interesse regionale "Vetrina Toscana" è un intervento di promozione integrata dei prodotti regionali di qualità e del commercio alimentare di vicinato. L'obiettivo dell'iniziativa è divulgare la conoscenza dei prodotti regionali di qualità presso gli operatori, realizzando l'integrazione fra la



ristorazione di qualità con le produzioni e le ricette tipiche toscane e l'accoglienza territoriale in termini di offerta turistica e culturale.

La Camera di Commercio, a conclusione della procedura negoziata con la Regione Toscana prevista per il 2018, ha presentato il progetto di attività elaborato di concerto con le associazioni del territorio.

Il progetto è stato approvato dalla Regione con decreto n. decreto n. 12157 del 24/07/2018 ammettendolo a finanziamento per la spesa proposta di € 20.000, di cui € 10.000 quale cofinanziamento della Camera di Commercio ed € 10.000 quale quota parte di contributo regionale.

Il programma di iniziative, concordate nell'ambito del progetto con l'obiettivo di promuovere i prodotti tipici locali attraverso la valorizzazione delle botteghe di "Vetrina Toscana" e dei ristoranti di "Vetrina Toscana a tavola", ha visto il coinvolgimento di **35 botteghe, 45 ristoranti e 8 produttori**, con un aumento significativo di aderenti rispetto all'edizione precedente (19 botteghe e 39 ristoranti). Il programma, denominato "L'innovazione nella tradizione: cibo, arte e cultura nel territorio pratese" ha compreso tre iniziative: (a) Chefor Prato 2018; (b) Percorsi enogastronomici (format TV); (c) Instablog Tour 2018.

Per la realizzazione delle iniziative è stata firmata apposita Convenzione con OMNIA srl Confcommercio Pistoia in qualità di soggetto esecutore.

Il progetto Vetrina Toscana 2016 è scaduto in data 31 dicembre 2018.

Alla data del 31/12/2018 tutte le attività previste dal progetto sono state realizzate ed entro il mese di gennaio 2019 è stata completata anche l'attività amministrativa correlata.

La sede
camerale, uno
spazio aperto

Dall'inaugurazione della nuova Camera di Commercio di Prato, avvenuta nel giugno del 2013, gli spazi pubblici della sede hanno ospitato numerose iniziative ed eventi, sia organizzate direttamente dall'ente che da soggetti terzi.

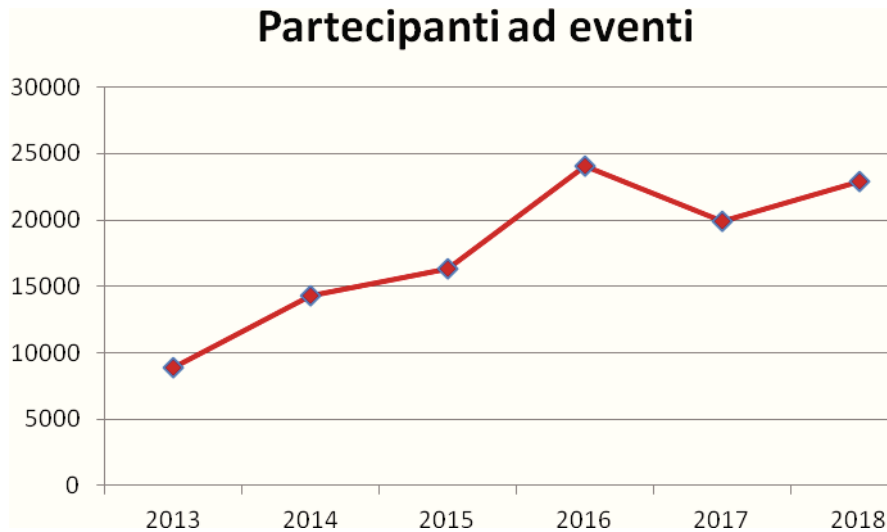
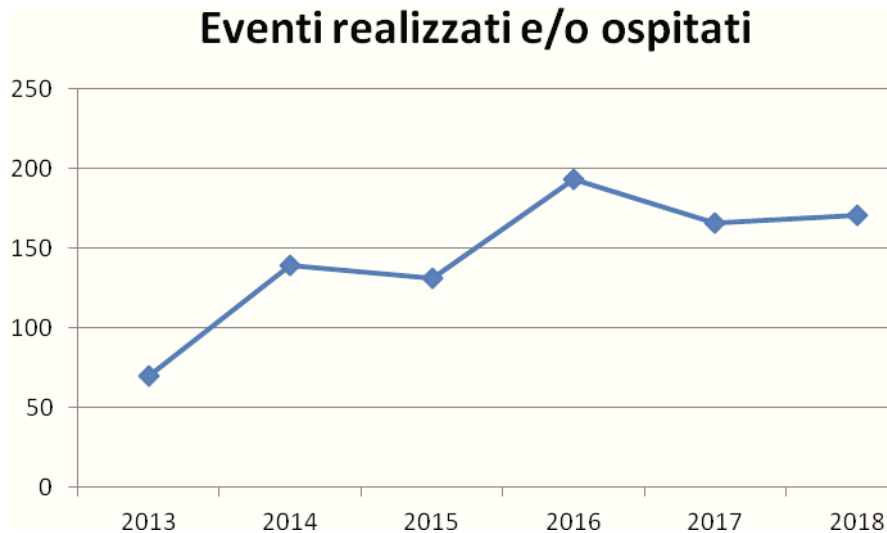
Nel corso dell'anno gli spazi della Camera di Commercio hanno ospitato **22.938** (rispetto ai 19.870 del 2017) persone, tra iniziative ospitate e a gestione diretta dell'ente, per un totale di **171** (rispetto a 166 nel 2017) appuntamenti che hanno coinvolto tutti gli spazi camerale (auditorium, sala convegni e sale dell'area istituzionale).

In particolare sono stati ospitati **70 eventi** in auditorium, in parte con uso gratuito e in parte a pagamento con la partecipazione complessiva di **17.807** (14.847 nel 2017) persone. La concessione a titolo gratuito dell'auditorium rappresenta una forma di sostegno indiretto alle iniziative promosse sul territorio da soggetti pubblici o meno, sulle quali la Giunta ha espresso una condivisione sulle finalità e sugli obiettivi.

Sono stati inoltre ospitati in sala convegni e/o negli spazi camerale **altre 101** iniziative, in parte organizzati direttamente dall'ente e in parte solo ospitati, con la partecipazione di ulteriori 5.131 persone.



Complessivamente gli spazi camerali sono stati utilizzati per 191 giorni nel corso dell'anno. A fini promozionali, gli spazi camerali sono stati inseriti nella mappatura del sistema congressuale regionale e sono stati avviati contatti con il Destination Florence Convention & Visitors Bureau.



Da sottolineare che è notevolmente aumentato l'uso a pagamento degli spazi camerali diversi dall'auditorium, il che ha consentito – nonostante il minor numero di eventi – di aumentare il volume dei proventi derivanti dalla concessione a terzi degli spazi. Nel 2018 i proventi derivanti dalla concessione a terzi degli spazi camerali sono pari a € 30.300 oltre IVA (di cui l'84% derivante dall'affitto del solo auditorium).

L'auditorium è stato ampiamente usato dalla città nel corso dell'anno: sono state ospitate iniziative di beneficenza dei club pratesi; sono state ospitate iniziative di formazione degli ordini professionali e eventi promossi da altre Pubbliche Amministrazioni, in particolare il ciclo di incontri del



comune di Prato per presentare il nuovo Piano Operativo. Sono state organizzate le presentazioni delle tendenze moda di Premiere Vision. L'auditorium è stato inoltre utilizzato anche dalle scuole superiori e dalle medie inferiori per iniziative di formazione, permettendo così all'ente di stringere contatti importanti con le scuole e di far conoscere l'ente agli studenti.

Ampio uso dell'auditorium è stato fatto anche da parte di imprese del territorio, che hanno scelto questo spazio per i propri eventi di immagine e per ospitare i propri clienti; proprio per l'interesse mostrato dalle imprese verso la sede camerale come location per iniziative di natura commerciale, è stato deciso di adottare un tariffario anche per gli spazi dell'area istituzionale, con un buon riscontro.

Tra gli eventi organizzati direttamente dalla Camera, si ricorda il Convegno Internazionale Sul Falso Documentale E Anticontraffazione (23.02.2018) in collaborazione con il comune di Prato, l'Alternanza Day, i cicli di incontri per l'export e quelli per l'avvio di nuove imprese, le iniziative di promozione e diffusione dei servizi digitali camerale. Fra questi ultimi merita di essere citato il convegno sulla fatturazione elettronica (7.12.2018), organizzato in collaborazione con l'ODCEC di Prato, alla vigilia dell'entrata in vigore dell'obbligo e al quale è stato invitato come relatore un funzionario dell'Agenzia dell'Entrate.

Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

Risorse Utilizzate

Budget 2018	Budget 2018 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
50.500	60.500	56.154	93%

Linea strategica PRATO CITTA' DEGLI IMPRENDITORI

Obiettivo

Promuovere l'imprenditorialità, con attenzione particolare ai giovani e all'imprenditoria femminile, e allo stesso tempo impegnarsi per potenziare la cultura imprenditoriale di chi ha già una propria impresa e deve affrontare sfide sempre nuove.

Linee strategiche per l'anno 2018	Obiettivi	Azioni
Crescita della cultura imprenditoriale	Aumentare il livello di preparazione degli imprenditori e stimolare la nascita di nuovi imprenditori	<ul style="list-style-type: none"> - servizi di orientamento al lavoro e alle professioni – Progetto MISE Alternanza Scuola Lavoro 2018-2019 - rafforzamento del sistema di relazione con le scuole superiori - servizi Punto Impresa Digitale – Progetto MISE Alternanza Scuola Lavoro 2018-2019 - servizi di formazione e informazione rivolti alle imprese - servizi per l'innovazione delle imprese [FP 2015] - servizio Assistenza Qualificata alle Imprese (AQI)
Promozione dell'imprenditoria	<p>Incentivare la nascita di nuove imprese</p> <p>Stimolare l'imprenditoria femminile e <i>l'imprenditoria sociale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione servizio informativo rivolto alle nuove imprese - sostegno alla nascita di nuove imprese - Comitato per l'Imprenditoria Femminile - Comitato Impresa Sociale Cooperazione e Microcredito
Rapporto imprese - credito	Ridurre il credit crunch registrato nel distretto	<ul style="list-style-type: none"> - <i>gestione servizi alle imprese: lo sportello informativo MicroCredito</i> - sportello Fidi Toscana
Processi di integrazione delle comunità straniere che operano sul territorio	Promuovere la cultura della legalità	<ul style="list-style-type: none"> - RB TEX - iniziative di promozione della legalità
Aggregazione di imprese	Promuovere la creazione di aggregazioni funzionali tra le imprese	<ul style="list-style-type: none"> - supporto alle imprese interessate

Azioni realizzate

Crescita della cultura imprenditoriale

Negli ultimi anni, il ruolo delle Camere di Commercio sui temi dell'orientamento, dell'alternanza scuola-lavoro e dell'incontro domanda-offerta di formazione e lavoro si è progressivamente ampliato e rafforzato, anche per effetto dei provvedimenti normativi che hanno riconosciuto al sistema camerale specifiche competenze e funzioni.



Da ultimo, la legge di riforma del Sistema Camerale, con il *decreto legislativo 219 del 25.11.2016 (art.2 lettera e)*, ha definitivamente sancito e formalizzato tale ruolo, assegnando ufficialmente alle Camere di commercio la funzione di **orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL** attraverso molteplici modalità.

Pertanto, la Camera ha proseguito il proprio impegno nelle attività di Alternanza Scuola Lavoro, promuovendo presso le scuole e il mondo imprenditoriale e associativo del territorio, le modalità di apprendimento alternative, rispetto ai classici percorsi di studio in aula. Si è lavorato per cercare di mettere in contatto gli insegnanti e le scuole, da una parte, e le imprese dall'altra, per favorire sul territorio le dinamiche d'incontro tra domanda e offerta di formazione e lavoro. Si è tentato inoltre di far emergere i fabbisogni di professionalità e le competenze necessarie per lo sviluppo della competitività delle imprese e, nel contempo, offrire un contributo per migliorare le capacità di risposta dei vari sistemi formativi quali scuola, università e centri di formazione professionale.

La centralità delle funzioni in materia di orientamento al lavoro è stata confermata dal Ministero dello Sviluppo Economico che, con DM 2 marzo 2018, ha autorizzato la Camera a incrementare il diritto annuale del 10% per un biennio per iniziative di supporto di progetti in ambito di Alternanza Scuola Lavoro. Di seguito le attività realizzate nell'ambito del progetto:

- a. **Promozione e comunicazione** – Sono state effettuate specifiche ed attente azioni di comunicazione e promozione del Registro Alternanza Scuola lavoro grazie alle quali abbiamo potuto verificare un notevole incremento delle iscrizioni al Registro Alternanza Scuola Lavoro. Gli iscritti sono passati infatti dal n. di 14 al 1/1/2018 al n. di 331 al 31/12/2018. Nel dettaglio, oltre ad aver promosso l'iscrizione al Registro attraverso attività di mailing e in occasione degli eventi camerali programmati, sono stati realizzati due webinar di un'ora ciascuno, il 31 maggio "Il Registro Alternanza Scuola Lavoro: un vantaggio per l'impresa" e il 13 settembre "I Voucher Alternanza Scuola Lavoro e l'iscrizione al Registro ASL", adeguatamente promossi anche tramite le Newsletter camerali. L'attività di promozione del RASL è stata effettuata sia in forma diretta, che indirettamente attraverso la promozione del Bando per la concessione di contributi a favore di imprese/soggetti REA in tema di Alternanza Scuola-Lavoro. E' stata inoltre potenziata la comunicazione delle attività svolte direttamente dalla Camera e quelle che sono state realizzate in collaborazione con gli Istituti scolastici, le Associazioni di categoria e gli altri attori della filiera scuola-lavoro. In collaborazione con Unioncamere Toscana e la Regione Toscana sono stati organizzati due eventi nel corso dell'anno 2018 per la promozione del network territoriale di orientamento al lavoro e alla creazione di impresa, quale occasione di confronto e scambio di esperienze utili a migliorare l'occupabilità dei giovani: **"Alternanza Day" il 10 maggio e "Camera Orienta" il 4 dicembre.**



- b. **Voucher/contributi alle imprese** – La CCIAA di Prato ha stanziato € 170.000,00 per finanziare il Bando per la concessione di contributi a favore di imprese/soggetti REA in tema di Alternanza Scuola-Lavoro approvato con Deliberazione di Giunta n. 38 del 16/5/2018. Hanno potuto beneficiare dell'intervento camerale le imprese e i soggetti REA che avevano ospitato studenti in percorsi di alternanza dal 1/1/2018 fino al 30/11/2018. Le domande potevano essere presentate dal 1/6/2018 fino al 30/11/2018. La scadenza del Bando è stata successivamente prorogata alla data del 14/12/2018 con Deliberazione di Giunta n. 91 del 19/11/2018. Il Bando prevedeva il riconoscimento di un contributo a favore del soggetto ospitante pari ad € 600,00 per ogni percorso formativo svolto nel 2018 e concluso alla data di presentazione della domanda, di durata minima di 40 ore, fino ad un massimo di 3 percorsi formativi pari ad un massimale di € 1.800,00. Le domande presentate sono state n. 184, con una forte incidenza di domande respinte pari a n. 65, quasi la metà delle quali (31) a causa della mancata iscrizione (o iscrizione non completa) nel Registro Alternanza Scuola Lavoro. Delle 184 domande presentate, 31 sono state istruite nelle prime settimane del 2019. Nel dettaglio: al 31 dicembre 2018 sono state erogate 97 domande di contributo per un importo totale di € 100.200,00, corrispondenti a n. 167 voucher per altrettanti percorsi formativi.
- c. **Network territoriale** – La CCIAA di Prato ha attivato un sistema a rete basato su rapporti di fiducia e di prossimità che riunisce gli attori locali della filiera scuola-lavoro. La CCIAA di Prato attraverso la partecipazione alle 4 Associazioni Temporanee di Scopo costituite ai fini della realizzazione dei 4 progetti approvati e finanziati dalla **Regione Toscana nell'ambito del POR FSE Toscana 2014-2020 Asse A "Occupazione Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi a supporto delle azioni di Alternanza scuola-lavoro"** nel territorio pratese, è in stretta collaborazione con gli Istituti scolastici del territorio, le Associazioni di categoria e le loro agenzie formative, le imprese e gli enti no profit. La collaborazione nella realizzazione dei 4 progetti ha portato nell'arco del 2018 a rinsaldare la collaborazione con gli attori locali della filiera scuola-lavoro e maggiore vicinanza d'intenti. Nel mese di maggio è stato firmato un Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Unioncamere Toscana (per conto di tutte le CCIAA toscane) per la realizzazione di interventi coordinati per la formazione, il lavoro e l'apprendimento permanente di durata triennale, che ha già visto l'inizio dell'attività collaborativa con l'anno scolastico 2018-2019.
- d. **Accordi con le Istituzioni scolastiche** – Nel 2018 sono state sottoscritte 3 convenzioni di alternanza scuola-lavoro con 3 Istituti di istruzione secondaria superiore (Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore Cicognini-Rodari, Istituto Tecnico Superiore Tullio Buzzi, Istituto Statale di Istruzione Superiore Gramsci-Keynes). A seguito di tali convenzioni sono stati attivati 9 percorsi di alternanza scuola lavoro presso gli uffici camerale. Nel corso dell'anno è stata inoltre costituita una Associazione Temporanea di Scopo ai fini della realizzazione del progetto "Interventi a sostegno dell'Alternanza Scuola lavoro Sistema Moda – Intesa Moda" con l'Istituto Tecnico Statale Tullio Buzzi, l'Istituto di



Istruzione Superiore Carlo Livi, PIN soc. coop a rl, Consorzio Formetica, Per-corso agenzia formativa srl e le imprese Cunningam srl e Furpile Idea spa. La collaborazione con i 10 Istituti di istruzione secondaria superiore presenti sul territorio è di buon livello e viene confermata anno dopo anno. Con l'inizio dell'anno scolastico in data 2/10/2018 è stato organizzato un incontro con i referenti dell'Alternanza scuola lavoro e i dirigenti scolastici degli Istituti della provincia di Prato per definire insieme la programmazione delle attività per l'anno scolastico 2018-2019 e concordare le modalità per la diffusione e la promozione dei progetti di alternanza scuola lavoro. All'incontro era presente anche una referente ANPAL.

Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

Oltre alle attività autorizzate dal MISE (schematizzate sopra), la Camera ha partecipato al progetto "**Alternanza scuola lavoro, orientamento al lavoro e placement**" a valere sul Fondo Perequativo 2015-2016. Prendendo spunto dalla firma del Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Unioncamere Toscana (per conto di tutte le CCIAA toscane) per la realizzazione di interventi coordinati per la formazione, il lavoro e l'apprendimento permanente di durata triennale, che ha già visto l'inizio dell'attività collaborativa con l'anno scolastico 2018-2019, la Camera ha avviato una serie di attività, tra cui:

- o "**Boot Camp for Students**", un ciclo di seminari di orientamento al lavoro e di educazione economica rivolto agli studenti degli istituti scolastici superiori per prepararli al mondo del lavoro e offrire strumenti pratici per comprendere le proprie caratteristiche personali e stimolare la propensione al lavoro autonomo. Obiettivo generale dell'iniziativa è stato la realizzazione di un ciclo di seminari di orientamento al lavoro e di educazione economica per preparare i giovani al mondo del lavoro e offrire loro strumenti pratici per comprendere adeguatamente le loro caratteristiche personali, in vista delle future scelte formative e professionali, sviluppare in loro competenze tecniche, sociali e trasversali e stimolare la propensione al lavoro autonomo, che implica lo sviluppo del senso di responsabilità, dello spirito d'iniziativa e della creatività. Sono stati coinvolti i dirigenti scolastici delle scuole superiori della provincia, stimolando la realizzazione di un percorso formativo di orientamento al lavoro e di educazione economica rivolto agli studenti per prepararli al mondo del lavoro, offrire loro strumenti pratici per comprendere più adeguatamente le proprie caratteristiche personali in vista delle future scelte formative e professionali e stimolare la propensione al lavoro autonomo. I percorsi formativi hanno avuto ad oggetto temi quali lo start up d'impresa, il green job, le energie rinnovabili, i finanziamenti per l'avvio d'impresa, il mondo bancario, la tutela della proprietà intellettuale, il web marketing, l'apprendistato, il coaching, la leadership e hanno coinvolto 13 classi di diversi istituti; in totale gli studenti che hanno partecipato ai corsi sono stati 232 e le ore di lezione erogate sono state 30.



- **L'ALTERNANZA E' SERVITA** - Progetto regionale di alternanza scuola lavoro del sistema camerale toscano, co-progettato con l'ufficio scolastico regionale. Percorso di alternanza scuola-lavoro sul tema della comunicazione digitale e del web, nei settori agroalimentare e turismo e nella Pubblica amministrazione (Camere di Commercio). Il progetto è stato avviato nel 2018 ed è attualmente in corso di completamento.
- **L'ALTERNANZA CHE CREA:** a Scuola in Camera di Commercio per creare la tua impresa, è un percorso condiviso con l'Assessorato Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Toscana e con l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana, che le Camere di Commercio toscane hanno delineato, partendo da un format comune, per offrire un'esperienza orientativa e professionalizzante, che permetta agli studenti di entrare in stretto contatto con il mondo esterno alla scuola ed il territorio. L'obiettivo specifico del percorso è l'orientamento al lavoro e in particolare all'autoimprenditorialità. Nel corso del 2018 la collaborazione con gli uffici provinciali ANPAL e i Centri per l'Impiego è stata ulteriormente rinsaldata per favorire la co-progettazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e tirocini formativi universitari di qualità e per sostenere processi efficaci di transizione scuola-università lavoro.

La Camera ha altresì gestito a livello locale l'iniziativa di sistema "Premio Storie di Alternanza", con l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti d'alternanza scuola-lavoro ideati, elaborati e realizzati dagli studenti e dai tutor scolastici con lo scopo di accrescere la qualità e l'efficacia dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. L'ufficio ha gestito le due sessioni in cui si è svolto il Premio, procedendo alla nomina della Commissione giudicatrice e selezionando le migliori Storie tra quelle candidate. I vincitori a livello locale sono stati premiati e le loro Storie sono state trasmesse a Unioncamere per poter concorrere alla fase nazionale del Premio.

Nell'ottica di stimolare l'avvicinamento dei giovani al mondo imprenditoriale si colloca anche l'esperienza dell'ente camerale nell'ambito del progetto "**Crescere in digitale**", un'iniziativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di Unioncamere e Google per promuovere, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupabilità di giovani che non studiano e non lavorano e investire sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet. Il progetto si rivolge ai giovani iscritti a Garanzia Giovani che possono seguire un percorso formativo, al termine del quale possono essere inseriti come tirocinanti presso le imprese del territorio interessate.

La Camera di Commercio si occupa di fare promozione dell'evento, raccogliere l'adesione di giovani e imprese. Poi i giovani vengono ospitati all'interno dell'ente per dei laboratori finali (ne sono stati fatti 3 nel 2017) a cui seguono colloqui di matching con le imprese. Infine l'Ufficio Relazioni Esterne (che si è occupato del progetto) è responsabile della stesura del tirocinio e della sua corretta attuazione, nonché della trasmissione della documentazione di monitoraggio mensile. Nel 2018 si sono conclusi gli ultimi **4 tirocini** attivati presso altrettante imprese.



Com'è oramai noto, nel 2016 l'allora Ministro Calenda ha dato avvio al *Piano Nazionale Industria 4.0 – Investimenti, produttività ed innovazione*, con 5 direttrici strategiche di intervento, raggruppate in direttrici "chiave" (Investimenti innovativi e competenze), di "accompagnamento" (infrastrutture abilitanti e strumenti pubblici di supporto) ed "orizzontali" (governance ed awareness), nella quale si colloca anche il progetto di realizzazione dei Punti Impresa Digitale (PID).

In tale ambito, il Ministero dello sviluppo economico ha richiesto alle camere di commercio di realizzare un intervento a favore di tutti i settori economici - dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, al terziario di mercato, ai servizi - e delle imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti. La risposta delle camere alla richiesta del MISE è costituita dalla realizzazione di un network di punti informativi e di assistenza alle imprese sui processi di digitalizzazione, i **Punti Impresa Digitale**.

La Camera di Commercio di Prato ha scelto di aderire al progetto Punto Impresa Digitale fin dall'ottobre 2017, nella consapevolezza che tutte le tecnologie previste dal piano " Impresa 4.0" abbiano una valenza trasversale, intersettoriale e che si applicano in tutte le dimensioni d'impresa. Da questa considerazione nasce la volontà di riunire intorno al Punto Impresa Digitale tutte i servizi e le funzioni in materia di digitalizzazione, attualmente svolti da diversi uffici facenti capo a settori diversi.

La centralità delle funzioni in materia di innovazione e digitalizzazione è stata confermata dal Ministero dello Sviluppo Economico che, con DM 2 marzo 2018, ha autorizzato la Camera a incrementare il diritto annuale del 10% per un biennio per la costituzioni di Punti Impresa Digitale diffusi sul territorio. Di seguito le attività realizzate nell'ambito del progetto.

Nei primi mesi dopo l'approvazione del progetto le attività del PID si sono concentrate sul coordinamento delle risorse e dei servizi già esistenti quali il cassetto digitale, il rilascio dello SPID, il progetto eccellenze in digitale, le agevolazioni riservate alle start up innovative, i libri digitali.

L'obiettivo della Camera di Commercio di Prato infatti è stato quello di riunire in un unico punto di riferimento tutte le attività ed i servizi in materia di digitalizzazione ed offrire formazione ed orientamento per far compiere alle imprese coinvolte ed interessate tre passi operativi ben precisi in sequenza:

- Identità digitale
- Presenza digitale
- Maturità digitale (innovazione nei metodi e nei prodotti).

A questi precisi stadi di avanzamento, la Camera di Commercio di Prato ha inteso accompagnare servizi di formazione, orientamento e voucher finanziari per agevolare il percorso di trasformazione.

La Camera ha strutturato il Punto Impresa Digitale, ha adottato un proprio disciplinare per i voucher a favore delle imprese e si è dotata del supporto di un Digital Promoter, che ha iniziato la sua attività dal 1 ottobre.

Sono stati destinati complessivamente € 170.000 per **Voucher/contributi alle imprese** con il Bando per la concessione di contributi digitali I4.0, approvato con Deliberazione di Giunta n. 58 del 09/7/2018. Hanno potuto



beneficiare dell'intervento camerale le imprese che avevano sostenuto nel corso del 2018 spese per formazione o consulenza in materie attinenti Industria 4.0. Le domande potevano essere presentate dal 23/7/2018 fino al 30/11/2018. La scadenza del Bando è stata successivamente prorogata alla data del 14/12/2018 con Deliberazione di Giunta n. 91 del 19/11/2018.

Il Bando prevedeva il riconoscimento di un contributo a favore dell'impresa che sosteneva spese per formazione o consulenza, fino a un massimo di € 7.000 cadauna. Le domande presentate sono state n. 34, di cui ammesse 27; le domande sono state presentate in prossimità della scadenza del bando e ciò ha causato il parziale utilizzo, entro la chiusura dell'esercizio, delle risorse a budget e solo una limitatissima parte delle domande è stata istruita nell'anno (6 concessioni e 2 erogazioni). L'importo concedibile ha pressoché esaurito il budget assegnato all'iniziativa.

Il Punto Impresa Digitale si è focalizzato sulle seguenti attività:

- a. Progettazione e realizzazione di una batteria di servizi da erogare in ambito PID:
 - Servizi informativi, di supporto al digitale e all'innovazione;
 - valutazione del livello di maturità digitale delle imprese;
 - affiancamento e consulenza nei processi di trasformazione digitale attraverso la figura del Digital Promoter;
 - percorsi di orientamento e crescita verso i servizi più specialistici come i Digital Innovation Hub e i Competence Center;
 - Formazione di base e avanzata.
- b. Incontri con le aziende (46 aziende che si sono rivolte al PID per un orientamento personalizzato).
- c. Seminari, Webinar ed eventi di comunicazione, per promuovere le attività del e favorire tra le imprese la diffusione delle attività di digitalizzazione. Essi sono stati realizzati direttamente dallo staff del Punto Impresa Digitale, alcune volte in collaborazione con la Camera di Commercio di Pistoia, oppure grazie alla partecipazione di esperti locali.
- c. Analisi dello stato dell'arte in materia di digitalizzazione
E' stata fatta una rapida ma efficace ricognizione dello stato dell'arte a livello nazionale e locale in materia di servizi e finanziamenti per la digitalizzazione allo scopo di evitare duplicazioni di servizi e per orientare al meglio le imprese nella fase di mentoring.
- d. Creazione di una rete di partenariato locale di soggetti qualificati cui direzionare le imprese nella fase dell'approfondimento e da coinvolgere per seminari ed eventi (PIN Prato – Polo Universitario Pratese, Scuola Superiore S. Anna di Pisa, Polo Scientifico di Navacchio);

Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).



Come di consueto la Camera di Commercio ha realizzato delle **attività formative** a favore delle imprese e dei professionisti, organizzando momenti informativi e seminari su temi diversi. Molte delle proposte seminariali e formative sono state selezionate valutando le manifestazioni d'interesse di imprese e professionisti effettuata on line tramite una pagina del sito predisposta ad hoc. Sono stati organizzati sei iniziative formative (Public speaking – 2° livello (26/01/2018); Novità ISO 9001 (28/02/2018); Social media e imprese: come gestire il malcontento sul web (27/03/2018); Marketing economia circolare (5/06/2018); Le nuove prospettive IP per l'impresa (27/09/2018); Tesori da recuperare: rifiuti elettrici ed elettronici (12/10/2018)) che hanno visto la partecipazione di 230 persone con una valutazione media superiore a 8/10. I costi delle iniziative sono stati interamente coperti con il pagamento delle quote di iscrizione.

E' proseguita l'attività di formazione sulle tematiche di interesse camerale tramite **webinar**, ossia uno strumento che permette una formazione veloce e immediata che potrebbe rappresentare uno strumento di dialogo interessante con gli utenti. Il servizio di webconference era fornito da un soggetto terzo. In prossimità dello scadere del contratto, vista la difficoltà nel reperire risorse economiche per l'Ente, l'ufficio Relazioni Esterne ha sperimentato la nuova funzione Live Streaming del canale Youtube, attraverso un codificatore opensource esterno, OBS Studio, per effettuare i corsi di formazione online. Visto la valutazione positiva dei fruitori del servizio, si continuerà a sperimentare Live Streaming per la realizzazione di webinar anche per il 2019.

Alcuni numeri: sono stati organizzati 18 webinar (+80% rispetto al 2017), coinvolgendo i vari uffici dell'ente, con risultati finalmente soddisfacenti dopo i primi anni di avvio sperimentale del servizio: 518 utenti iscritti di cui 188 effettivi fruitori de servizio. Tra i temi trattati: la fatturazione elettronica e gli altri servizi digitali, gli adempimenti registro imprese, l'alternanza scuola lavoro e tanti altri.

In un'ottica di rilancio economico e morale del territorio, con lo scopo di generare una ricaduta positiva per l'area valorizzandone altresì l'immagine, la Camera ha altresì aderito all'iniziativa "**Premio Santo Stefano**", collaborando all'individuazione delle aziende da premiare e accogliendo, come di consueto, la prestigiosa cerimonia di premiazione.

La Camera ha partecipato anche nel 2018 al progetto **Excelsior** – il Sistema Informativo per l'occupazione e la formazione, che ricostruisce periodicamente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese, fornendo indicazioni di estrema utilità soprattutto per supportare le scelte di programmazione della formazione, dell'orientamento e delle politiche del lavoro. L'indagine è svolta in ogni provincia italiana dalla rete delle Camere di Commercio e coinvolge le imprese di tutti i settori economici e di tutte le dimensioni. Per un'illustrazione più analitica si legga più avanti al paragrafo



“Prato nell’area metropolitana – analisi e conoscenza del sistema economico locale”.

La Camera di Commercio inoltre ha aderito al progetto del Fondo di perequazione 2016 per il “potenziamento e la diffusione presso le imprese delle attività di E-Government delle Camere di Commercio”, avviando una serie di iniziative volte a promuovere alcuni strumenti digitali quali: SPID, servizio libri digitali, cassetto dell’imprenditore, fatturazione elettronica, ecc. Le modalità scelte per realizzare tali iniziative variano anche per garantire una maggiore efficacia della comunicazione: dai webinar, alle newsletter, al convegno realizzato nel mese di dicembre sulla fatturazione elettronica.

*Promozione
dell’imprenditoria*

In tema di supporto alla nuova imprenditoria, è proseguita l’attività del servizio per l’Assistenza Qualificata alle Imprese (AQI) per la costituzione e la modifica, con modalità semplificata, di s.r.l. start up innovative. Al servizio è stato dedicato anche uno specifico webinar (12.04.2018).

E’ quindi proseguita l’attività dello **Sportello Nuove Imprese**, appositamente disegnato per fornire agli aspiranti imprenditori un primo orientamento e assistenza tecnica nelle fasi di avvio dell’iniziativa e nella ricerca delle migliori opportunità di finanziamento. Lo Sportello eroga da tempo i servizi di informazione e assistenza su appuntamento e ha principalmente risposto a quesiti inerenti i seguenti temi: microcredito a tasso zero, fondo perduto, bonus assunzione, registrazione marchi e brevetti, formazione e tirocini.

Sono stati ricevuti in colloqui di circa mezz’ora **108** aspiranti imprenditori. Gli incontri hanno riguardato in grande maggioranza richieste di agevolazione e prestiti per le quali sono state fornite informazioni e suggerimenti di orientamento generale. Nella maggior parte dei casi, le attività per le quali gli incontri sono stati richiesti riguardavano l’apertura di locali dediti alla somministrazione, negozi di vicinato, sviluppo di applicazioni digitali, laboratori artigianali di vario genere. Il servizio riscuote un giudizio positivo dagli utenti.

Nell’ambito dello Sportello Nuove Imprese esiste una **biblioteca** camerale, che è stata arricchita con l’inserimento di ulteriori nuovi titoli e che dal 2017 è stata inserita nel sistema bibliotecario provinciale.

Lo Sportello Nuove Imprese (SNI) è anche **Sportello Microwork**, presso il quale si offre un servizio informativo e punto di contatto sull’autoimpiego e sul microcredito, inteso quale servizio aggiuntivo rispetto a quelli già offerti nell’ambito delle funzioni proprie. La Camera è anche iscritta al portale Cliclavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella sezione “Intermediazione” relativa ai soggetti autorizzati ad erogare servizi di intermediazione al lavoro, come previsto dall’art.6 lett. c) del d.lgs.276/2003, novellato dall’art.29 del DL 98/2011.

E’ proseguita inoltre l’attività di monitoraggio e di exit nei confronti delle imprese finanziate con il **Fondo Sviluppo Nuove Imprese**, riscontrando tuttavia notevoli difficoltà; purtroppo l’andamento delle start up finanziate con il fondo si rivelato particolarmente negativo, rendendo necessario



svalutare le partecipazioni a bilancio con conseguente impatto economico sul risultato complessivo d'esercizio della Camera di Commercio.

Non è stato invece realizzato il programmato percorso formativo per aspiranti imprenditori, stante un numero di adesioni insufficiente a coprire i costi esterni dell'iniziativa.

Presso la Camera di Commercio sono operanti il **Comitato per l'Imprenditoria Femminile e il Comitato per l'Imprenditoria Sociale e il Microcredito**, entrambi con funzioni di analisi e di proposta nelle materie di propria competenza. Considerate le difficoltà di procedere a un rinnovo congiunto con la Camera di Pistoia e valutata anche l'incertezza in ordine ai tempi dell'accorpamento, che rischierebbe di ritardare *sine die* l'effettiva costituzione di un nuovo Comitato, si è provveduto al rinnovo dei Comitati:

- il Comitato per l'Imprenditoria Femminile è stato rinnovato con delibera di Giunta n. 41/18 del 16.05.2018 e al suo interno è stato eletto il Presidente nella persona di Veronica Scopelliti;
- il Comitato per l'Imprenditoria Sociale e il Microcredito è stato rinnovato con delibera di Giunta n. 40/18 del 16.05.2018 e al suo interno è stato eletto il Presidente nella persona di Paolo Maroso.

Rapporto
imprese –
credito

La Camera di Prato ha svolto, come già da alcuni anni, un ruolo di facilitatore dei rapporti di partnership tra banche, confidi e imprese. In particolare ha sin dall'inizio collaborato fattivamente al **Fondo Santo Stefano**, partecipando con un proprio rappresentante ai lavori del Comitato di Indirizzo e contribuendo finanziariamente al Fondo di Garanzia. Scaduto l'impegno nel Fondo di Garanzia e ottenuto il previsto rimborso delle somme, la Camera, pur non avendo alcun impegno finanziario attivo con il Fondo, ha proseguito nella partecipazione alle attività del Fondo Santo Stefano, a comprova della propria centralità sul territorio in materia di sostegno alla nuova imprenditoria. In particolare, nel 2018 è stata avviata una collaborazione con il progetto "Come dar vita alla propria impresa", ciclo di incontri per aiutare aspiranti o piccoli imprenditori a fare nascere o crescere la propria impresa, con l'obiettivo di fornire alcuni elementi informativi di base necessari per capire le opportunità e le minacce conseguenti al "mettersi in proprio". Nel corso dell'anno sono stati realizzati n. 7 incontri (3 nella prima sessione aprile/giugno, 4 nella sessione ottobre/dicembre) aventi ad oggetto temi come il crowdfunding, l'e-commerce, il business plan, la comunicazione efficace, ottenendo un buon riscontro in termini di partecipazione e di apprezzamento da parte dei partecipanti.

E' proseguita con **Fidi Toscana** una collaborazione organizzativo – istituzionale che, nell'ottica dello sviluppo del territorio pratese, ha lo scopo di favorire tra l'altro una presenza stabile della finanziaria regionale nel territorio provinciale, in grado di fornire servizi di assistenza alle imprese con particolare riferimento alle politiche della Regione Toscana in materia di accesso al credito per le PMI. La collaborazione è proseguita regolarmente grazie alla operatività dello sportello di Fidi Toscana presso i nuovi locali camerale.

Processi di
integrazione

Per promuovere la **cultura della legalità**, la Camera di Commercio ha collaborato con le istituzioni preposte al controllo e alla vigilanza sul territorio fornendo i dati necessari per le attività ispettive. Accanto a questo ha comunque cercato il dialogo con l'impresitoria straniera.

Inoltre da anni ormai, la Camera di Commercio di Prato realizza con cadenza annuale un'indagine sull'impresitoria extracomunitaria (non solo quella cinese) che ha rappresentato un importante strumento di monitoraggio e che ha permesso negli anni di seguire l'evoluzione del fenomeno.

Si è inoltre consolidata la collaborazione con le amministrazioni operanti sul territorio nell'ambito del Patto per il monitoraggio delle attività produttive mediante banche dati e scambio di informazioni tra pubbliche amministrazioni, iniziativa promossa dalla locale Prefettura. Attraverso le segnalazioni di polizia municipale, ASL, Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Ispettorato territoriale del lavoro e Agenzia delle Entrate sono state avviati 119 procedimenti di cancellazione d'ufficio ex D.P.R. 247/2004 e 10 procedimenti di iscrizione d'ufficio, oltre alle segnalazioni relative al REA (61) e alla precisazione dell'indirizzo della sede (326 solo nel Comune di Prato).

Ai fini del monitoraggio del fenomeno impresitoriale, soprattutto per le imprese gestite da cittadini extra UE, assume particolare importanza la fornitura ai Comuni della Provincia e all'ASL – Dipartimento della prevenzione, degli elenchi mensili delle imprese neo iscritte.

E' stata rinnovata la convenzione con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per l'accesso ai dati del Registro delle Imprese, è stata attivata quella con la Prefettura ed è stato avviato un protocollo sperimentale (fino al 31.12.2018) con l'INPS: l'Istituto segnala le situazioni di irreperibilità agli avvisi di pagamento e l'Ufficio del Registro delle Imprese, qualora ne ricorrano i presupposti, avvia i procedimenti di cancellazione d'ufficio per irreperibilità. In questo periodo di sperimentazione l'Istituto ha segnalato n. 152 imprese irregolari, alcune irreperibili, con partita Iva cessata e altre con mancato deposito delle dichiarazioni fiscali per almeno tre anni consecutivi.

L'impegno della Camera per promuovere e favorire il mantenimento di condizioni di legalità in campo economico è su più fronti e meglio illustrato in altri passaggi della presente relazione. Per agevolare una lettura sistemica delle azioni in essere si ricordano qui anche la creazione del **marchio RB Tex**, la promozione del **rating di legalità** per le imprese, l'attività di sensibilizzazione nei confronti degli studenti delle scuole primarie e secondarie su temi attinenti alla promozione della trasparenza e la legalità nell'economia.

Il **marchio RB TEX - Responsible Business Textile**, la certificazione etica per il settore del tessile/moda (progetto, materiale promozionale, sito internet...), nato nel 2017, è un marchio volontario che accerta il rispetto da parte dell'azienda della normativa vigente in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, adempimenti contabili e fiscali, gestione ambientale, formazione del personale. Il Marchio individua inoltre alcuni aspetti qualificanti della vita aziendale che si riferiscono a fattori etici e a scelte responsabili che l'azienda



ha fatto e che vengono valorizzate con la certificazione: Welfare del personale, trasparenza, cittadinanza d’impresa, sostenibilità ambientale.

Nel corso della prima parte dell’anno sono state effettuate le attività previste per la promozione del marchio ed il coinvolgimento degli imprenditori locali e delle associazioni artigianali e industriali, tra cui due webinar (15/03 e 28/06); purtroppo il marchio non sta riscontrando l’auspicato interesse delle imprese locali, come invece poteva apparire considerato il successo della fase di sperimentazione.

*Aggregazione
di imprese*

Le diverse forme di collaborazione e integrazione consentono alle imprese di aumentare la propria capacità competitiva; la Camera di Commercio ha portato avanti, nel rispetto del principio di sussidiarietà, la propria opera di sensibilizzazione per promuovere la formazione di raggruppamenti di imprese: dalle reti di impresa, continuando l’esperienza di promozione delle reti nel commercio, alle associazioni temporanee ovvero ad altre forme di aggregazione, più o meno strutturate.

Risorse Utilizzate

Budget 2018	Budget 2018 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
404.100	431.500	169.195	39%

B) Macro area di intervento: Competitività

Obiettivo Strategico

Migliorare l'accesso al credito, promuovere lo sviluppo delle infrastrutture, la diffusione dell'innovazione e le politiche di sostenibilità ambientale; promuovere l'internazionalizzazione delle imprese e dei territori; rendere più efficiente il contesto operativo delle imprese in Italia e in Europa, migliorando le regole, promuovendo la legalità

Linee strategiche di sviluppo:

- Prato Diversifica
- Prato verso il Mondo

Linea strategica PRATO DIVERSIFICA

Obiettivo

Promuovere la creazione di un distretto dell'innovazione

Linee strategiche per l'anno 2018	Obiettivi	Azioni
Distretto innovativo	Stimolare la diversificazione all'interno del territorio	- gestione servizi alle imprese: certificazioni TFashion e GreenCare - servizio di assistenza tecnica alle imprese per proprietà industriale - servizio di rilascio SPID
Green Economy	Creare le condizioni per potenziare questo settore all'interno del territorio	- promozione marchi Cardato Recycled e Cardato - valorizzazione e promozione di iniziative green delle imprese del territorio
Infrastrutture	Rendere il territorio più competitivo per le imprese che vi operano	- mantenimento del proprio impegno per lo sviluppo di aeroporto e interporto - valorizzazione della dotazione logistica del nostro territorio, in un'ottica metropolitana

Azioni realizzate

Distretto dell'innovazione

Nel corso degli ultimi anni, la Camera di Commercio ha sottolineato l'importanza della diversificazione e certificazione produttiva, come strumento per accrescere la competitività delle imprese sui mercati nazionali e internazionali.

Tra le varie attività coerenti con tale impostazione, la Camera ha istituito già da un paio d'anni il "**Servizio Qualità e Qualificazione delle filiere del Made in Italy**" con attività di orientamento e prima assistenza alle imprese, di supporto nell'individuazione dello schema di qualificazione più adatto a valorizzare le proprie attività e di promozione del servizio e degli schemi di qualificazione di proprietà del sistema camerale. In particolare la Camera gestisce i marchi TFashion e Green Care: il primo con l'obiettivo di garantire una chiara ed efficace informazione al cliente (sia esso consumatore finale che impresa della filiera) in merito al Paese di origine delle principali fasi di lavorazione dei settori: tessile-abbigliamento, pelletteria, pellicceria, calzaturiero (la certificazione mostra in etichetta, per ciascuna fase, il Paese di origine, così da dare evidenza del «tasso» di Made in Italy presente nel prodotto), mentre il secondo si distingue per essere un marchio di qualificazione ambientale di prodotto che si applica ai prodotti agroalimentari e si basa su specifiche regole tecniche, definite da Unioncamere in un Documento Normativo (DN). Nel corso del 2018 la Camera si è prodigata nella promozione del servizio presso gli utenti attraverso la realizzazione di iniziative dedicate.

Green Economy

L'altro grande tema su cui da alcuni anni è impegnata la Camera è quello della green economy, con il progetto "Cardato Regenerated CO2 Neutral" dal quale è nato, nel 2014, il marchio **Cardato Recycled** e poi, dal 2016, il marchio **Cardato**.

In breve il *Cardato Recycled* è un marchio che garantisce la misurazione del ciclo di vita di tessuti e filati in lana – la c.d. LCA Life Cycle Assessment - nati dal riciclo di materiali tessili. A garantire la certificazione è SGS, l'ente di certificazione internazionale.

Entrambi i due marchi garantiscono la misurazione della LCA dei prodotti, cioè il "ciclo di vita" inteso come misurazione dell'impatto di sostanze utilizzate, uso di acqua, di energia, di CO2. La certificazione non sarà più disponibile solo per i produttori filati e di tessuti, ma anche per i **terzisti**, che potranno certificare le loro lavorazioni. Una novità importante, inserita anche nel regolamento del marchio "*Cardato Recycled*", che originariamente non lo prevedeva.

Nel corso dell'anno 2018 complessivamente sono state certificate 10 aziende (-1 rispetto al 2017).

Sono state realizzate 3 riunioni tecniche con la società di consulenza e l'ente di certificazione (9 gennaio 2018, 17 gennaio 2018, 9 ottobre 2018) e 5 riunioni del Comitato di Certificazione.

Il marchio Cardato è stato argomento di due webinar, lo strumento innovativo per informare e approfondire i temi dei marchi di certificazione Cardato e Cardato Recycled. La promozione è stata fatta anche tramite i social media e alcune edizioni della newsletter camerale "Obiettivo Impresa". Nel mese di marzo è stato realizzato un percorso guidato per mostrare il ciclo del cardato del distretto tessile pratese ad una studentessa di University of the Arts London (UAL) a Londra. La studentessa è venuta in visita a Prato il 20/03/2018 e ha visitato tre aziende tessili: Lanificio Paultex, Tesma Special Fibres e In.Tes.Pra.

Il marchio ha, inoltre, contribuito alla realizzazione di un report elaborato da CE Delft (Olanda) per Milieu Centraal per apprendere i benefici ambientali dovuti all'utilizzo della lana riciclata. Nel report vengono confrontate la lana riciclata e la lana vergine in termini di impatto ambientale.

Il tema della **tracciabilità delle produzioni tessili** e moda è uno dei temi al centro della politica di rilancio del settore; la Camera di Commercio di Prato ha portato avanti il suo impegno per la promozione del marchio TFashion (come sopra ricordato) tra le aziende del distretto, con il mutuo riconoscimento del marchio "Cardato Recycled" promosso dalla Camera di Commercio: praticamente le aziende che ottengono il marchio Cardato possono, senza supplemento di documentazione o di costi, ottenere anche ai marchio TFashion. Tre aziende certificate Cardato Recycled aderiscono al marchio TFashion.

Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

Infrastrutture

Per mantenere il territorio competitivo, è fondamentale occuparsi della **dotazione infrastrutturale**, uno degli elementi che può maggiormente influire sulla competitività delle imprese. La Camera di Commercio di Prato ha mantenuto il proprio impegno in Aeroporto e Interporto, lavorando per il potenziamento di queste infrastrutture, in sinergia con gli altri soggetti pubblici impegnati su questo tema.

Parlando di infrastrutture, non possiamo non ricordare l'**Auditorium** e le opere di urbanizzazione che ne consentono una piena fruibilità: l'auditorium di 400 posti, con accesso indipendente, è un'infrastruttura polivalente che può essere utilizzata con modalità e finalità diverse (convegni, fiere, sala musicale, sala ricevimenti) come dimostra l'attività svolta nel corso dell'anno (vedi sopra "La sede camerale: uno spazio aperto").

Si ricorda infine l'investimento effettuato dalla Camera di Prato nel Fondo Sistema Infrastrutture, gestito da HAT Orizzonte SGR, per un valore complessivo di 2,5 milioni di euro (di cui richiamati circa 1,4 milioni); è iniziato nel 2015 il periodo di disinvestimento che si concluderà tra nove anni; al momento sono state ridistribuite quote per un importo complessivo di € 387.567,15.

Risorse Utilizzate

Budget 2018	Budget 2018 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
1.500	1.500	250	17%

Linea strategica PRATO VERSO IL MONDO

Obiettivo

Entrare in contatto con nuovi mercati e con nuovi clienti, facendo conoscere i propri prodotti, facendo leva sul fascino che il Made in Italy riscuote ancora in molte aree del mondo.

Linee strategiche per l'anno 2018	Obiettivi	Azioni
Supportare l'internazionalizzazione delle imprese	<i>Aiutare le imprese del territorio ad affacciarsi in nuovi mercati</i> <i>Supportare le imprese nel proprio processo di internazionalizzazione</i>	- Attività di informazione e assistenza tecnica alle imprese - Sostegno all'export delle PMI [FP 2015] - servizi di incoming

Azioni realizzate

Supportare l'internazionalizzazione delle imprese

Per quanto concerne le attività finalizzate alla promozione delle imprese nei mercati esteri (nell'ambito della linea strategica "Prato verso il mondo"), è doveroso sottolineare come il taglio delle risorse – effettuato con D.L. 90/2014 come ricordato – abbia imposto un ripensamento in ordine alle modalità di realizzazione delle attività camerali rivolte all'export.

Inoltre, la riforma del sistema camerale ha fortemente inciso su questa funzione delle camere di commercio. Il decreto legislativo n. 219 del 2016, recante la riforma del sistema camerale, ha modificato l'ambito di competenza in tema di promozione all'estero delle imprese. Nello specifico, ai fini dell'ulteriore rafforzamento del sistema di sostegno all'internazionalizzazione, è stata identificata la preparazione ai mercati internazionali - attraverso attività di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle PMI - fra le competenze obbligatorie delle camere, prescrivendo, al contempo, che siano escluse dai compiti delle stesse le attività promozionali direttamente svolte all'estero.

La riforma dà, dunque, rilevanza al ruolo delle camere di commercio quale rete capillare di contatto con le imprese sul territorio - in particolare quelle di minori dimensioni, le start up e le aziende organizzate in filiere e reti – garantendo altresì un costante raccordo con le azioni messe in campo dall'ICE e dal Gruppo CDP, da un lato, e dal sistema delle Regioni, dall'altro.

Nel 2018 la Camera ha comunque svolto attivamente il suo ruolo di ente a sostegno delle micro e piccole imprese interessate a migliorare i propri rapporti con l'estero.

E' stato organizzato un **incoming di operatori esteri** (10/11 settembre 2018) del settore Food & Wine interessati alla ricerca di fornitori toscani per i mercati di Svezia, Polonia, Ungheria, Germania e Francia.

L'obiettivo dell'iniziativa era facilitare l'incontro tra le aziende toscane ed operatori esteri, per quanto possibile selezionati (alcuni avevano già collaborato con la Camera di Commercio di Prato nel 2009), condividendo le modalità organizzative con gli stessi operatori esteri, abbattendo costi,



rischi, tempi ed oneri per le aziende italiane. La scelta di orientarsi su operatori di paesi vicini, specializzati in prodotti italiani aveva l'obiettivo di facilitare i rapporti anche dopo l'evento.

In questa organizzazione i vantaggi per gli operatori esteri erano la possibilità di conoscere in poco tempo un parco di potenziali fornitori toscani secondo le indicazioni fornite e la possibilità di conoscere direttamente prodotti e persone, ottimizzando tempi e costi.

Dalla'altra parte il vantaggio per le aziende italiane è stato quello di incontrare direttamente in una mezza giornata di lavoro gli operatori di 5 mercati europei, evitando i costi e i rischi tipici di manifestazioni fieristiche o di ricerche di mercato condotte singolarmente.

Gli incontri sono stati organizzati presso L'Auditorium della Camera di Commercio di Prato, gli operatori stranieri hanno avuto una postazione fissa dove hanno ricevuto gli operatori italiani che avevano venti minuti di tempo per presentare la loro azienda, il catalogo prodotti e le loro condizioni tecnico commerciali.

Hanno partecipato all'incoming 27 aziende toscane, la quota di partecipazione a loro carico prevista dalla Giunta, ha permesso di coprire il 70% dei costi di organizzazione.

Sono quindi state organizzate attività seminariale e informativa su temi di interesse delle imprese del territorio. Dopo un'attenta analisi del fabbisogno informativo e conoscitivo delle aziende della provincia in materia di mercati esteri, si è elaborato un programma di seminari sui temi dell'internazionalizzazione che abbracciasse le principali tematiche di tendenza mantenendo un carattere prettamente operativo e tecnico e prevedono solitamente una parte di approfondimento (riservata) sui singoli casi aziendali. Il programma è stato il seguente:

- 19/10/2018: La ricerca di clienti e la creazione di una rete commerciale all'estero - 46 iscritti - 35 partecipanti
- 09/11/2018: Come pianificare una fiera internazionale, before, during and follow up - 33 iscritti - 26 partecipanti
- 23/11/2018: Inbound Marketing and Webmarketing nella fase di Internazionalizzazione - 32 iscritti - 17 partecipanti
- 21/12/2018: Pianificare con successo l'internazionalizzazione della propria azienda - 31 iscritti - 10 partecipanti

La Camera di Commercio ha aderito al progetto "**Sostegno all'export delle PMI**" a valere sul Fondo Perequativo 2015-16, con l'obiettivo di sostenere l'impegno del sistema camerale nella realizzazione di iniziative orientate alla crescita (in termini numerici e di volume di affari) delle imprese esportatrici. A partire da un elenco fornito da Unioncamere di circa 250 imprese della provincia di Prato sono state fatte analisi e approfondimenti circa la presenza di imprese esportatrici occasionale ed imprese non esportatrici ma con alto potenziale.

Sul panel di aziende di cui sopra si è proceduto ad un'analisi dei fabbisogni e delle valutazioni delle opportunità di mercato. Le aziende sono state inoltre coinvolte in occasione dell'organizzazione dei seminari



sull'internazionalizzazione. Il progetto sta proseguendo nel corso di questi primi mesi del 2019 e si concluderà entro il mese di giugno.

Infine si è svolto il 3 ottobre 2018 dalle ore 08:30 alle ore 17:00 presso l'Auditorium della Camera di Commercio il RoadShow ICE, organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio di Pistoia e le locali associazioni di categoria. Istituzioni e organizzazioni imprenditoriali hanno incontrato le aziende sui temi dell'internazionalizzazione nel corso di un Roadshow promosso e sostenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico e organizzato da ICE. Il format ha previsto una sessione seminariale con relatori di Prometeia, del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, delle Agenzie pubbliche ICE, SACE e SIMEST che hanno illustrato gli scenari internazionali, gli strumenti e le strategie a sostegno delle imprese sui mercati globali.

A seguire gli imprenditori hanno potuto incontrare rappresentanti delle organizzazioni pubbliche e private presenti per approfondire le opportunità di internazionalizzazione ed elaborare una strategia di mercato personalizzata.

Risorse Utilizzate

Budget 2018	Budget 2018 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
25.000	30.000	13.500	45%

C) Macro area di intervento: Sistema camerale e Produttività

Obiettivo Strategico

Completare ed aggiornare la riforma del sistema camerale in una logica di miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi camerali

Linee strategiche di sviluppo

- Prato nell'area metropolitana

Linea strategica PRATO NELL'AREA METROPOLITANA

Obiettivo

Aprire un confronto concreto e costruttivo all'interno dell'**area metropolitana**, su temi strategici e di interesse comune. Migliorare l'efficienza

Linee strategiche per l'anno 2018	Obiettivi	Azioni
Crescere nell'area metropolitana	Contribuire a far crescere Prato all'interno dell'area vasta, valorizzandone ruolo e specificità	- attivare collaborazioni con Camere di Pistoia e le altre camere toscane - partecipare attivamente alla riflessione sulla riorganizzazione dei servizi a livello di area metropolitana
Prato nel sistema camerale nazionale e regionale	Garantire alla Camera di Commercio di Prato la possibilità di far sentire la propria voce a livello nazionale e regionale	- partecipare attivamente all'attività di sistema
Analisi e conoscenza del sistema economico locale	<i>Fornire elementi conoscitivi ai decision makers per delineare le politiche di intervento</i>	- informazione economica e monitoraggio economia locale programmi SISTAN
Regolazione del mercato e tutela dei consumatori	<i>Favorire la trasparenza del mercato e la tutela dei consumatori</i>	- garantire l'operatività di ADR - garantire l'operatività dello sportello CSR - garantire l'impegno per la vigilanza del mercato e lo svolgimento di funzioni di metrologia legale - svolgere attività a tutela dei consumatori e della trasparenza del mercato
Piano di comunicazione	Migliorare la conoscibilità delle attività dell'ente e Promuovere l'immagine del territorio	COMUNICARE l'attività dell'ente INFORMARE il proprio pubblico e la potenziale utenza sulla attività e sui servizi svolti

Azioni realizzate

Crescere nell'area metropolitana

Già da alcuni anni la Camera di Commercio di Prato coinvolge in specifiche iniziative altre Camere di Commercio. La riforma della legge 580/93 ad opera del D. lgs. 23/2010 poneva come obbligatorio l'esercizio in forma associata di alcune funzioni per le Camere con meno di 40 mila imprese iscritte, soglia che la Camera di Prato ha superato il 31.12.2015 (n. 40.249 sono le imprese iscritte al 31.12.2018).

Pur venendo meno l'obbligo di legge, considerato anche il processo di accorpamento in corso, la Camera di Prato ha rinnovato l'accordo con la Camera di Pistoia per lo svolgimento, in forma associata, delle funzioni di controllo sulla presenza di clausole inique nei contratti, mentre già da fine 2017 è stato costituito l'ufficio comune Prato-Pistoia per la gestione associata di funzioni amministrative e servizi di metrologia legale.

L'approccio di collaborazione interistituzionale dell'ente con altre realtà del sistema camerale tuttavia non si limita alle esperienze strutturate e sopra ricordate, essendo una prassi consolidata quella di ricercare sinergie per l'attuazione di progetti specifici.

Prato nel sistema camerale nazionale e regionale

Nell'ambito del sistema nazionale, occorre ricordare l'impegno del Presidente Luca Giusti alla guida di **Unionfiliera**, che ha consentito di sviluppare ulteriormente le relazioni della Camera di Prato nel sistema. In tale veste infatti ha potuto rappresentare il sistema camerale e il sistema di tracciabilità su tutto il territorio nazionale.

Ai tavoli e gruppi di lavoro regionali e nazionali, in cui già da alcuni anni è impegnata la struttura camerale, è proseguita la collaborazione nel gruppo di redazione della Guida interattiva per la presentazione degli atti societari al Registro delle Imprese, la Task force di Unioncamere nazionale per la riforma del diritto annuale, la Commissione tecnico giuridica Unioncamere-Consiglio Nazionale del Notariato, il tavolo di lavoro per la semplificazione degli strumenti di supporto all'istruttoria (Infocamere) ed il neo costituito gruppo di lavoro dei Responsabili della Protezione dei dati del sistema camerale (presso Unioncamere).

E' proseguita anche la partecipazione al gruppo di lavoro per il progetto ATECO per la standardizzazione delle descrizioni attività, l'allineamento con i codici di attività denunciati all'Agenzia delle Entrate e le informazioni sulla documentazione richiesta per la denuncia dell'attività al REA (www.ateco.infocamere.it).

Il Segretario generale fa parte del comitato tecnico Ministero Sviluppo Economico – Unioncamere per l'attuazione del progetto vigilanza del mercato, cui si è aggiunto il comitato tecnico Ministero Sviluppo Economico – Unioncamere progetti Consumatori.

A livello locale la Camera di Commercio di Prato ha partecipato a diversi incontri del Tavolo tecnico Regione Toscana – Suap al fine di definire le procedure e le modalità di raccordo tra gli uffici camerali e quelli comunali nella gestione delle pratiche di interesse per entrambe le amministrazioni a seguito della riforma Madia. In tale ambito è stata anche coinvolta



Infocamere per trovare una soluzione tecnica che permetta il collegamento telematico tra i Suap comunali e gli uffici del Registro delle Imprese.

*Analisi e
conoscenza del
sistema
economico
locale*

L'attività di monitoraggio del sistema economico locale, pure in forma più ridotta rispetto agli scorsi anni, è stata svolta regolarmente, cercando di mantenere un elevato livello qualitativo nelle proprie analisi.

E' quindi proseguita l'attività istituzionale di elaborazione e diffusione di informazioni e dati sui molteplici aspetti della realtà socio-economica della provincia; sono stati realizzati alcuni report tematici a beneficio della collettività e/o a supporto dei processi di programmazione dell'Ente, nonché mediante l'aggiornamento costante della sezione del sito camerale dedicata agli studi e statistiche. E' stata inoltre soddisfatta la totalità delle numerose richieste specifiche di dati, informazioni ed elenchi merceologici pervenute da parte degli amministratori e dell'utenza pubblica o privata.

Per quanto concerne le altre rilevazioni si segnalano qui:

- l'Indagine periodica sulla Grande Distribuzione Organizzata (GDO), in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, con riferimento alla data del 31 dicembre 2017 e relativa alle seguenti tipologie di esercizi commerciali: grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati, grandi superfici specializzate. L'indagine, come da nota circolare del MISE del 16 gennaio u.s., doveva essere conclusa entro il mese di maggio 2018. Essa è stata realizzata secondo le modalità previste dal Ministero dello Sviluppo economico nel periodo aprile maggio 2018. Sono stati coinvolti i locali Sportelli per le Attività produttive (SUAP) per una ricognizione delle licenze rilasciate ed ha riguardato il censimento di 52 unità tra grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati e negozi specializzati.
- l'indagine "Excelsior", Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, in collaborazione con Unioncamere, che ricostruisce periodicamente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese. La Camera di Commercio di Prato ha manifestato la propria disponibilità a collaborare, anche per il 2018, alla realizzazione del Progetto Sistema Informativo Excelsior "Attività di monitoraggio continuo dei fabbisogni professionali per favorire l'incontro tra domanda e offerta" – PON SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" Asse I – Occupazione (CUP E56I18000000007). La progettazione e il coordinamento delle attività sono state affidate all'ufficio Studi e Statistica, che ha potuto contare sul supporto costante della Segreteria Generale e sulla collaborazione degli uffici Relazioni Esterne e Promozione. Se nel corso del primo semestre gli uffici hanno provveduto soprattutto al controllo e alla qualificazione delle informazioni disponibili attraverso l'analisi dettagliata e l'aggiornamento delle liste relative alle aziende campione assegnate, nel secondo semestre le attività si sono concentrate anche sull'adeguamento al nuovo GDPR in merito alla raccolta dati e all'organizzazione di un evento specifico di promozione del progetto denominato "Camera Orienta" che ha avuto luogo lo scorso 4 dicembre.



In particolare Camera Orienta ha rappresentato un vero e proprio evento di presentazione del progetto "Excelsior" alla comunità scolastica e imprenditoriale della provincia di Prato. Dal lato degli imprenditori si è cercato di comunicare che l'obiettivo di fondo di Excelsior non è soltanto quello di monitorare le prospettive dell'occupazione a breve termine, bensì proporsi come strumento informativo a supporto costante delle politiche di orientamento al lavoro e della formazione professionale. Dal lato degli studenti si è cercato di presentare Excelsior come uno strumento previsionale completo e aggiornato sull'andamento del mercato del lavoro in grado di orientare scelte di studio ed una maggior consapevolezza tra studenti e docenti in merito all'interdipendenza tra sistema formativo e mondo produttivo. A partire dagli ultimi dati di Excelsior disponibili e dalle banche dati camerale, è stata realizzata una presentazione del mercato del lavoro in provincia di Prato evidenziandone tendenze e prospettive.

Le attività di sensibilizzazione e diffusione delle informazioni riguardanti le modalità operative e le tempistiche dello svolgimento di Excelsior 2018 sono state supportate dall'Ufficio Relazioni Esterne e dalla comunicazione istituzionale attraverso i canali della Newsletter camerale e il puntuale aggiornamento del sito web. Inoltre, anche nel periodo luglio dicembre 2018, state previste alcune "finestre" di comunicazione dedicate al progetto, tanto in occasione di incontri e/o iniziative seminari in presenza, quanto attraverso la realizzazione di appositi webinar organizzati nell'ambito delle attività connesse al progetto Alternanza Scuola Lavoro.

Nel corso del 2018 sono state contattate **oltre 200 imprese** nel corso delle 12 rilevazioni mensili effettuate. Come corrispettivo per l'attività di rilevazione effettuata alla Camera di Commercio è stata riconosciuta una somma complessiva massima di € 14.300 annui, a fronte della quale è stata rendicontata attività per € 14.223,34. Inoltre si è provveduto per dodici volte (in seguito a ciascuna rilevazione) all'aggiornamento della sezione del sito camerale dedicata al progetto.

Regolazione del mercato e tutela dei consumatori

La Camera di Commercio è titolare di importanti funzioni di regolazione e vigilanza sul mercato, funzioni recentemente ribadite nell'art. 2, 2° comma D. Lgs. 23/2010 di riforma della Legge n. 580/93.

Le azioni di regolazione del mercato sono volte a prevenire i conflitti attraverso la divulgazione tra gli operatori della conoscenza delle norme (anche per mezzo della raccolta degli usi provinciali), la trasparenza dei prezzi, la tenuta del Registro Informatico dei Protesti e la diffusione di relazioni commerciali corrette, ovvero a risolvere in modo rapido, condiviso ed efficace le controversie commerciali; le imprese possono così più utilmente utilizzare le loro energie per migliorare la competitività e le performance aziendali; viceversa il consumatore trova, anche attraverso la dimensione collettiva dei diritti, una risposta ad istanze che altrimenti sarebbero inascoltate.



E' stata svolta l'attività di verifica sulla potenziale **vessatorietà delle clausole** nelle condizioni generali di contratto con il supporto di una commissione composta da rappresentanti degli ordini professionali, e l'attività di informazione e orientamento agli utenti in materia di concorrenza sleale e pratiche commerciali scorrette. Nel corso dell'anno non sono giunte istanze di parte; è stata però portata a termine l'indagine di ufficio relativa alle condizioni generali di contratto nel settore dell'autonoleggio senza conducente. Sono stati esaminati 11 documenti contrattuali per ciascuno dei quali la Commissione ha reso uno specifico parere. Nel mese di dicembre si è svolto un incontro con i referenti dell'ANIASA e delle principali società di autonoleggio a livello nazionale, per presentare e aprire un confronto sulle criticità riscontrate.

Una delle attività di maggiore impatto in materia di regolazione delle controversie è sicuramente stata l'approvazione del D.Lgs 28/2010 in materia di **mediazione** finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali, che ha elevato il previo tentativo di ricorso a tale istituto a condizione di procedibilità presso l'autorità giurisdizionale ordinaria.

Complessivamente nel 2018 sono state gestite **n. 120 procedure di mediazione**. Nel corso dello stesso anno, l'organismo di mediazione della Camera ha consentito lo svolgimento di 44 tirocini assistiti ai mediatori iscritti. Il tempo medio di fissazione del primo incontro tra le parti è stato di 25 giorni, mentre i tempi di conclusione del procedimento (se si escludono le domande di rinvio autorizzate da entrambe le parti) ammontano a 48 giorni.

Presso la Camera di Commercio di Prato è altresì attiva anche la **Camera Arbitrale**, che nel corso del 2018 ha gestito **n. 5 procedure arbitrali**.

Un nuovo fronte su cui la Camera ha deciso di impegnarsi è quello per l'attivazione di un proprio **organismo per la composizione delle crisi da sovraindebitamento**, consentendo così l'avvio di un servizio per la gestione della procedura di esdebitazione destinata a coloro che, non avendo i requisiti di fallibilità a norma dell'art. 1 della legge fallimentare, non possono accedere alle procedure concorsuali (piccoli imprenditori e consumatori). Per questi soggetti la legge prevede la possibilità di rivolgersi all'Organismo di composizione della crisi e di formulare una proposta di accordo con i creditori o, nel caso del consumatore, in alternativa all'accordo, di presentare un piano di ristrutturazione dei debiti. Gli Organismi camerali nell'ambito di tale attività, devono: dare assistenza al debitore/consumatore; verificare la fattibilità del piano; assumere le funzioni di tutela dei creditori; svolgere una serie di attività ausiliarie rispetto alle funzioni del Giudice.

L'Organismo di composizione della crisi da sovra indebitamento della Camera di Prato è iscritto al Registro tenuto presso il Ministero della Giustizia al numero progressivo 148. Nel corso dell'anno non sono state gestite procedure ma è stata svolta attività di informazione e assistenza agli utenti.

La Legge n. 580/1993 indica espressamente la cosiddetta **vigilanza sui prodotti**, cioè il controllo sulla corretta applicazione delle disposizioni normative relative ad alcune tipologie di prodotti, fra i compiti istituzionali delle Camere di Commercio.

Tali attribuzioni, che si collocano nel quadro delle funzioni di tutela del mercato conferite alle Camere, mirano a creare un contesto in cui circolino liberamente soltanto i prodotti dotati dei necessari requisiti di sicurezza e muniti delle informazioni prescritte, al fine di tutelare la sicurezza dei consumatori, consentire loro di effettuare scelte consapevoli e assicurare da questo punto di vista una leale concorrenza fra imprese. In tale ottica, sulla base di una Convenzione stipulata con l'Unioncamere, è stato attuato un piano di vigilanza sulla conformità dei prodotti (elettrici, giocattoli, prodotti tessili e prodotti generici) commercializzati da imprese selezionate sulla base di un campionamento secondo modalità stabilite dalla stessa Unioncamere. Le informazioni relative alle **ispezioni** effettuate e all'esito dei controlli operati sono state sistematicamente in un sistema informatico di rilevazione nazionale.

Nel corso dell'anno sono state effettuate n. 7 ispezioni in ambito sicurezza prodotti e sono stati controllati 34 prodotti offerti in vendita ai consumatori in vari esercizi commerciali della provincia di Prato.

Nel corso degli ultimi anni la sezione del sito camerale riservata al tema della sicurezza prodotti è stata oggetto di un costante aggiornamento, adeguandola alle novità normative. Sempre sul fronte dell'attività di comunicazione e informazione, è stato realizzato il 20 marzo 2018 un **convegno** dal titolo "*Etichettatura calzature e prodotti tessili: la nuova disciplina introdotta dal DLgs n. 190/2017*", volto a promuovere la conoscenza delle novità normative introdotte dal D. Lgs. 190/2017 entrato in vigore lo scorso 4.01.18.

L'iniziativa, suddivisa in due momenti separati rivolti l'uno alle istituzioni locali e l'altro alle imprese, ha visto la partecipazione in qualità di relatori di funzionari del MISE e di Unioncamere e ha riscosso un buon successo in termini di presenza e apprezzamento da parte dei partecipanti.

In tema di attività sanzionatoria, nel 2018 sono state emanate n. 674 ordinanze ai sensi della legge 689/81.

Infine, la Camera ha collaborato con il Comune e la Polizia Municipale di Prato per la realizzazione del convegno internazionale su "**Contraffazione e falso documentale**", che si è svolto presso l'auditorium camerale in data 23 febbraio 2018.

Nell'ambito delle funzioni di tutela dei consumatori, nei mesi di febbraio e marzo 2018 è stato organizzato un ciclo di incontri (percorso formativo in due lezioni di 2 ore ciascuna, per un totale di 10 classi IV e V di scuole secondarie di II grado di Prato) sul tema della **pubblicità** e del **consumo consapevole**. Come si può evincere dal titolo "LA PUBBLICITA' ... E ALTRE FANTASTICHE STORIE", l'obiettivo è stato quello di far conoscere ai consumatori di domani l'altra faccia della pubblicità, presentando esempi concreti di pubblicità ingannevoli, sessiste o discriminatorie e fornendo



poche semplici regole, adatte anche e soprattutto per i ragazzi, per imparare a difendersi dai sempre più pressanti bombardamenti pubblicitari. In totale gli incontri sono stati 4 e gli studenti coinvolti circa **180**.

L'attenzione verso il consumatore è stata mantenuta attraverso i format ormai consolidati nel corso degli anni: "**Sportello condominio**" (sono state effettuate in totale n. 11 consulenze), gli strumenti informativi a tutela dei consumatori (le guide pubblicate sul sito della Camera sono sei e sono costantemente aggiornate, con feedback positivi da utenti da tutta Italia), l'attività di vigilanza e i servizi di metrologia.

Nell'ambito delle attività di regolazione del mercato, occorre segnalare le positive esperienze del **Laboratorio di Taratura**, certificato da ACCREDIA, e dell'**Organismo Notificato** alla C.E. per la Direttiva MID relativamente alle misure di capacità. Il Laboratorio e l'ON, gestiti internamente con personale camerale, hanno proseguito la propria attività producendo complessivamente un fatturato di circa 49 mila euro (di cui il 77% dai servizi del Laboratorio).

Il Laboratorio ha cercato di contenere gli effetti negativi dovuti all'ingresso sul mercato di un numero sempre maggiore di laboratori privati che operano con tariffe più basse; ne ha risentito il volume di lavoro che registra, pur a fronte di un numero significativo di commesse, una flessione importante sul n. 97 strumenti tarati (-23% rispetto al 2017).

L'Organismo Notificato opera in un mercato più ristretto, nel corso dell'anno sono state applicate le procedure per l'accertamento della conformità a n. 5 imprese; considerati i costi di mantenimento dell'ON e le concrete possibilità di sviluppo dell'attività, nel più ampio contesto in cui opera la Camera di Commercio di Prato, è stato deciso di non procedere al rinnovo dell'accreditamento. Pertanto entro il corrente anno le attività dell'ON saranno chiuse.

Accanto al laboratorio, sono svolte le funzioni di metrologia legale, tra le quali si segnala le attività di verifica degli strumenti di misura; in considerazione dell'approssimarsi del termine del periodo transitorio di cui al DM 93/2017, è stato concordato con la Camera di Pistoia di non accettare oltre il 31.12.2018 richieste di verifica periodica. E' stato altresì seguito il primo caso di istanza di controllo in contraddittorio relativo al corretto funzionamento di un contatore dell'acqua (il primo per la Camera ma tra i primissimi casi a livello regionale), introdotto dal citato Decreto Ministeriale.

Allo scopo di illustrare le novità introdotte dal DM 93/2017, con particolare riguardo al ruolo e alle competenze camerali, è stato organizzato un incontro rivolto alle associazioni di categoria, agli organi accertatori e alle imprese del settore in data 17.12.2018, cui hanno partecipato 29 persone.

Non sono da segnalare attività congiunte con la Guardia di Finanza sul territorio pratese.

Lo **Sportello CSR**, operativo da settembre 2009, è stato implementato nella sezione on line con nuovi link e documenti, mentre gli aggiornamenti relativi alle banche dati su "bandi e finanziamenti" e "premi e buone pratiche" sono stati effettuati con cadenza mensile o bimestrale e



tempestivamente comunicati agli iscritti all'apposita newsletter (n. 842 al 31/12/2018, con un incremento del 17,11% rispetto all'anno precedente).

La newsletter è stata utilizzata anche per veicolare notizie su altre iniziative organizzate dalla Camera di Commercio, con particolare riferimento ad eventi correlati alla CSR portati avanti da altri uffici, per i quali, in alcuni casi, è stata effettuata una vera e propria campagna informativa/promozionale.

Lo sportello ha organizzato alcuni eventi informativi su tematiche inerenti la responsabilità sociale (Public speaking; Novità ISO 9001; Social media e imprese: come gestire il malcontento sul web; Marketing economia circolare; e altre ancora) che hanno riscosso un crescente interessante successo di pubblico, con 230 partecipanti e con giudizi più che positivi. Tutte le iniziative sono state a pagamento e con un risultato economico di progetto positivo; il programma formativo è stato integralmente realizzato pur non utilizzando tutto il budget.

Risorse Utilizzate

Budget 2018	Budget 2018 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
68.000	78.000	25.541	33%

Piano di comunicazione

Un fattore ritenuto essenziale per il miglioramento dell'efficacia dell'azione camerale e che segna, in modo trasversale, ogni ambito di attività è la comunicazione e l'informazione all'utenza per la quale è stato adottato, quale atto di programmazione, uno specifico piano di comunicazione.

Comunicare e informare, quello che riguarda l'attività dell'ente, ma anche quello che succede sul territorio, costruendo una rete di soggetti e interlocutori diversi che possono fare da "cassa di risonanza" per le iniziative in corso.

Si è intensificato lo sforzo della Camera di Commercio di Prato per consolidare la sua presenza sui nuovi canali di comunicazione, grazie all'utilizzo dei social network e della comunicazione on line.

La Camera di Commercio di Prato è presente su tutti i principali strumenti di comunicazione social: Facebook, Twitter, Instagram, YouTube. Tutti gli strumenti di comunicazione sono curati con risorse interne, che provvedono al loro aggiornamento. Il numero dei "follower" è in continua crescita, anche grazie al costante impegno nel mantenimento di questi canali.

E' stata inoltre coordinata la realizzazione di 17 pillole informative "Obiettivo Imprese" utilizzate per animare il canale YouTube della Camera di

Commercio di Prato. La realizzazione delle pillole viene eseguita da soggetti terzi. Il canale, inoltre, è stato animato con altri tre video: uno sui libri digitali, uno sullo SPID e l'ultimo sull'incoming "Food & Wine", tenutosi in data 10 e 11 settembre 2018.

Nonostante la Camera di Commercio non sia più provvista di un ufficio stampa, si è cercato di garantire una buona comunicazione con i media, sia generalisti, per la più ampia visibilità e divulgazione delle attività dell'Ente, che di settore, per approfondire specifiche tematiche.

Per mantenere i rapporti con i media locali sono stati redatti 17 testi informativi da diffondere e convocato 2 conferenze stampa per la presentazione di dati o di iniziative.

E' stata fatta quotidianamente una rassegna stampa con quanto uscito non solo sulla carta stampata, ma anche sui blog e sui siti di informazione, che ormai rappresentano uno strumento di comunicazione irrinunciabile. Sono stati raccolti 553 articoli in cui si parla della Camera di Commercio di Prato.

La Camera di Commercio di Prato, grazie all'integrazione tra canali di comunicazione diversi, è riuscita ad avere sia una buona visibilità sulla stampa che una buona presenza di utenti alle iniziative organizzate. Le iniziative si rivolgono a destinatari sempre diversi e quindi si sta iniziando uno sforzo per la targetizzazione del pubblico (anche tramite strumenti di CRM), per essere certi di riuscire a coinvolgere il territorio in iniziative sempre più mirate ed evitare di fare una comunicazione "a tappeto".

Nel 2018 sono state realizzate 15 campagne comunicative, comprensive di 40 azioni divulgative, basate sulla calendarizzazione delle iniziative e l'individuazione dei destinatari delle informazioni.

L'ufficio ha continuato ad utilizzare la piattaforma di Customer Relationship Management - Ciao Impresa per l'invio della newsletter.

Sono state realizzate 20 newsletter periodiche "Obiettivo Impresa" per gli utenti iscritti; dopo il popolamento del database del servizio CRM Ciao Impresa, la piattaforma è stata utilizzata per l'invio della newsletter camerale.

In occasione dell'entrata in vigore del nuovo regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (GDPR 679/2016) l'ufficio ha ritenuto opportuno attivare una campagna per verificare di possedere il consenso alla privacy di tutti gli iscritti alla newsletter e lasciare nella piattaforma solo i referenti email dei quali si possiede il consenso. Questo ha comportato una diminuzione del numero degli iscritti (tutti i referenti email di imprese e non imprese): da 5332 sono calati a 4197. Il numero totale dei clienti in piattaforma è calato a 3113 e il numero delle imprese a sole 1912. Al 31 dicembre 2018 gli indirizzi caricati sono 4847. Il numero totale dei clienti è salito a 3683, di cui 2438 imprese.

Per le iniziative che sono state organizzate dall'ente, la grafica e gli inviti sono stati quasi sempre sviluppati internamente, perfezionando le competenze delle risorse interne; analogamente, sono gestiti internamente i siti e i relativi social di alcuni progetti dell'ente: in particolare il sito del cardato e il sito di Fashion Valley, con i relativi account social.

Con risorse esclusivamente interne, è stata garantita la collaborazione e l'assistenza ai soggetti terzi che hanno scelto la sede camerale per le loro iniziative, al fine di garantire il miglior servizio alle imprese e alle associazioni che occupano gli spazi per le loro iniziative, ma anche per cercare di fare rete.

Sempre internamente sono state organizzate una serie di iniziative di animazione che hanno permesso di coinvolgere il pubblico con i numeri importanti già presentati sopra nel paragrafo "la sede camerale: uno spazio aperto".

Tra maggio e giugno è stata realizzata la *customer satisfaction* on line e allo sportello. Su 7.442 utenti invitati a partecipare, hanno risposto 1113 utenti (+18% rispetto al 2018), di cui il 79,4% on line. In linea con quanto registrato negli anni precedenti, il voto complessivo assegnato ai servizi della Camera è di 7,73 migliorando il già buon risultato dell'anno precedente; da sottolineare come la cortesia del personale sia sempre tra gli aspetti più apprezzati dai nostri clienti.

I risultati della customer sono pubblicati sul sito camerale www.po.camcom.it/doc/0000_trasparenza/0800_att_proc/020_tip_proc/2018_CustomerSatisfaction.pdf

E' stata inoltre svolta l'indagine di clima interno che ha fornito informazioni e spunti interessanti per il management camerale per il miglioramento dell'organizzazione.

Risorse Utilizzate

Budget 2018	Budget 2018 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
12.900	12.900	8.048	62%

Attività istituzionali e amministrative

Pur rientrando nella macro area d'intervento "Sistema camerale e Produttività", si dà conto dei risultati raggiunti relativamente alle linee strategiche di seguito riportate in modo autonomo, essendo tutte attività svolte con risorse interne (personale e spese di funzionamento).

Linee strategiche per l'anno 2018	Obiettivi	Azioni
Una P.A. per le imprese	Semplificazione amministrativa	Valorizzazione del Registro Imprese, semplificazione amministrativa, digitalizzazione imprese Qualità dei dati del Registro delle Imprese Prosecuzione servizio AQI Cooperazione con gli altri Enti Pubblici del territorio Servizi all'utenza con impiego di strumenti telematici - Fatturazione Elettronica
Gestione strategica, qualità, innovazione organizzativa	Promuovere la cultura della trasparenza e Potenziare gli strumenti di misurazione delle performance	Pianificazione programmazione strategica Gestione delle risorse economiche finanziarie e patrimoniali Risorse umane, pari opportunità, benessere organizzativo Qualità, innovazione e riduzione dei costi dei servizi Prevenzione della corruzione, trasparenza e accessibilità

Una P.A. per le imprese

Il punto di riferimento per le imprese è costituito dal Registro delle Imprese e dal Repertorio Economico Amministrativo ed in tale ambito, la Camera di Commercio ha cercato di mettere in atto numerosi strumenti per la semplificazione amministrativa, anche in collaborazione con le altre amministrazioni coinvolte nei procedimenti amministrativi. Si tratta di un registro informatico, al quale è possibile accedere in consultazione da remoto, anche con nuovi strumenti quali il Cassetto digitale dell'Imprenditore. Il sistema camerale toscano si è adoperato per realizzare un collegamento telematico tra il sistema regionale toscano di gestione dei Suap (sistema STAR) e il Registro delle Imprese. Inoltre il Comune di Prato ha proposto alla Camera di Commercio di sottoscrivere un protocollo per la partecipazione alla conferenza dei servizi con modalità asincrona.

Al 31/12/2018 la percentuale delle imprese che hanno dichiarato la PEC risulta pari al 86,50% per le società (rispetto a 84,58% al 31.12.2017) e 77,45 % per le imprese individuali (72,83% al 31 dicembre 2017) , nonostante l'attività di pulizia realizzata in attuazione della Direttiva ministeriale del 2015.

Sono stati avviati 1.282 procedimenti per la cancellazione di pec irregolari; la comunicazione di avvio del procedimento è stata effettuata tramite il sito camerale, con notevole risparmio sui costi di notifica. Tutti i



procedimenti iniziati sono stati processati, o perché giunti ad archiviazione, ovvero perché trasmessi al Giudice del Registro.

Quella relativa alle PEC non è la sola iniziativa che l'Ufficio del Registro delle Imprese ha avviato ai fini della qualità dei dati del Registro: in base ad un elenco richiesto ad Infocamere sono state individuate le società che hanno omesso il deposito del bilancio per uno o più anni ed è stata avviata una campagna di comunicazione con ciascuna impresa al fine di recuperare i documenti mancanti. Sono state accertate più di 1.000 società e comunicate alla Guardia di Finanza 663 posizioni. Inoltre sono proseguite le attività di cancellazione d'ufficio di imprese non più operative o irreperibili e società di capitali in liquidazione (ex art. 2490 cc).

Le **pratiche** gestite dal **Registro Imprese** nel 2018 si mantengono in numero significativo (32.469 pratiche), Si è lievemente ridotta la percentuale di sospensione delle pratiche (29,59%), tuttavia si rileva un sensibile peggioramento nei tempi di evasione, da imputarsi principalmente alla riduzione dell'FTE dedicato a tale processo.

Continua la flessione dell'attività certificativa (6.960 operazioni contro le 7.552 dello scorso anno), da imputare in parte all'impiego dell'autocertificazione ed in parte all'utilizzo di collegamenti remoti per l'estrazione degli output. Resta costante il volume di attività relativo alla vidimazione di libri e registri (con particolare riferimenti ai libri e registri previsti dalla normativa ambientale), anche se qualche impresa ha già aderito al servizio relativo ai libri digitali.

Il *front office* dell'area anagrafica rilascia anche le certificazioni e le altre attestazioni a valere per l'estero, con l'obiettivo di garantire un servizio di elevato standard quali/quantitativo alle imprese operanti con l'estero.

I **certificati di origine** rilasciati allo sportello nell'anno sono stati n. 6.324, in linea con quelli rilasciati lo scorso anno. E' stata inoltre avviata la selezione delle imprese a cui proporre il servizio di stampa del certificato di origine in azienda.

Particolarmente apprezzabile anche il volume di attività relativo al rilascio delle CNS: si registra un trend in crescita grazie anche al fatto che, a differenza delle Camere di Commercio limitrofe, il dispositivo viene rilasciato senza appuntamento e questo viene particolarmente apprezzato dall'utenza (sono state rilasciate 5.257 CNS – nel 2017 erano 4.831 - e 391 Token usb – nel 2017 erano 263.)

Sono poi state emesse **n. 648 nuove carte tachigrafiche** e sono state evase tutte le richieste di sostituzione.

Accanto all'assistenza prestata per il rilascio dello SPID, il personale dell'area anagrafica ha promosso con varie iniziative il servizio di assistenza qualificata per le imprese (AQI), istituito nell'ambito del procedimento per la costituzione di srl start up innovative, secondo le procedure previste dal DM 17.02.2016 e successivi decreti attuativi. L'AQI ha prestato la propria assistenza per la costituzione di srl start up innovativa, con sottoscrizione autenticata dal Conservatore ex art. 25 del D. Lgs. 82/2005. L'Ufficio ha proceduto anche alla registrazione dei contratti presso l'Agenzia delle



Entrate con la quale ha preventivamente preso contatto, inviando la documentazione con modalità telematica (attraverso il sistema Sister).

La qualità dell'operato è attestata dalle valutazioni registrate nell'indagine di customer satisfaction svolta nel corso del 2018, che è possibile leggere sul sito istituzionale della Camera.

Sono inoltre attivi i collegamenti con le anagrafi di tutti i comuni della Provincia (con possibilità di verificare all'occorrenza i dati dichiarati con particolare riferimento alle residenze per i casi di irreperibilità e per le notifiche dei procedimenti amministrativi), con l'Agenzia delle Entrate e il collegamento con la Banca Dati Nazionale Antimafia al fine di verificare il possesso dei requisiti morali previsti per talune attività ed iscrizioni.

Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

Gestione
strategica, qualità,
innovazione
organizzativa

Il tema del miglioramento dell'efficienza e dell'organizzazione camerale permea, in modo trasversale, ogni ambito di attività e assume un significato particolare oggi, quando le camere di commercio stanno affrontando il tema della propria riforma.

Preme qui accennare a quanto svolto sui temi dell'innovazione organizzativa legati all'implementazione del ciclo della performance, del sistema di attuazione della trasparenza e della prevenzione della corruzione, implementato tenendo conto rispettivamente delle linee guida del Garante per la Protezione dei dati personali e quelle predisposte da ANAC.

La Camera di Prato ha predisposto il **piano della performance** per l'anno 2018 in modo coerente con la programmazione pluriennale e annuale dettata dal Consiglio camerale, e ha adottato il **piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza**, un atto fondamentale nella programmazione dell'ente, a cui è stata data poi piena attuazione.

La V giornata della trasparenza quest'anno si è svolta con modalità on-line, forma di comunicazione e informazione più efficace, economica ed in grado di raggiungere un maggior numero di utenti. L'obiettivo principale della Giornata della Trasparenza è quello di creare un canale privilegiato di interlocuzione con l'ente, consentendo alle imprese e agli utenti di poter fornire il loro prezioso e costruttivo contributo alla pianificazione degli interventi in materia di trasparenza e performance.

Nell'intento di rafforzare il dialogo e il confronto con tutti gli *stakeholder*, durante questa giornata, la Camera di Commercio di Prato ha selezionato i documenti che forniscono una lettura sintetica e comprensibile degli obiettivi di programmazione, degli interventi effettuati e dei risultati conseguiti nella gestione finanziaria e amministrativa dell'Ente. Ha inoltre somministrato un breve questionario volto a conoscere quanto la sezione dedicata del sito sia nota; con l'occasione gli utenti sono stati invitati a visionare, e valutare nel questionario, la nuova informativa privacy camerale. Hanno risposto al questionario 51 utenti; i dati raccolti sono stati elaborati in una sintetica relazione, che è pubblicata sul sito camerale.

Tutte le attività di monitoraggio, sia sul ciclo della performance che sulla trasparenza, sono state svolte dall'Organismo Indipendente di Valutazione, con esito positivo.

La **Carta dei Servizi**, con la quale sono stati formalizzati gli standard qualitativi minimi sotto i quali l'ente si è impegnato a non scendere, non ha subito variazioni nonostante le crescenti difficoltà organizzative e di tenuta dei servizi a causa della crescente carenza di personale.

*Regolamento
Europeo
679/2016*

Il 26 maggio 2018 è divenuto efficace il **Regolamento Generale sulla protezione dei dati (GDPR)** che ha un impatto significativo anche perché sono previsti nuovi adempimenti ed è in parte cambiata la logica di gestione della privacy: ciascun titolare del trattamento deve organizzarsi, in relazione alla tipologia di dati trattati, dei mezzi e delle finalità del trattamento, del contesto, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche, mettendo in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire ed essere in grado di dimostrare che i trattamenti avvengono in modo conforme al GDPR.

L'Ente si è dotato di un Regolamento per recepire e dare attuazione, per quanto non disciplinato direttamente dal GDPR e dalla normativa nazionale, alle nuove norme sul trattamento dei dati personali. Ha inoltre nominato il Responsabile della Protezione dei Dati, figura nuova obbligatoria per le pubbliche amministrazioni. Per gestire tale complessità, è stato costituito un Team di supporto al Responsabile della Protezione dei Dati, che ha subito lavorato all'adeguamento delle informative (sia presenti sul sito che nella modulistica). Seguendo le raccomandazioni del Garante, in occasione della Giornata della Trasparenza, è stato somministrato un questionario con specifiche domande volte a verificare come gli utenti giudicano l'informativa sulla privacy. Gli esiti dell'indagine sono stati più che soddisfacenti.

La Camera di commercio ha individuato e nominato i responsabili esterni del trattamento, definito e sottoscritto accordi di contitolarità e soprattutto ha istituito il Registro dei Trattamenti previsto dall'art. 30 del GDPR. Per il registro sono stati censiti quasi settanta trattamenti e ciò ha comportato l'acquisizione di una maggiore consapevolezza sulla tipologia di dati trattati, sulla modalità di trattamento, sulle ipotesi di comunicazione e soprattutto sulla base giuridica che ne determina la liceità. Il registro è destinato ad essere rivisto periodicamente con il maturare di una maggiore conoscenza della normativa e anche alla luce di pareri e orientamenti dell'Autorità Garante e del Comitato Europeo per la Protezione di Dati.

E' stata realizzata anche la formazione per tutto il personale della Camera di Commercio (nei giorni 16 e 17 ottobre) esclusivamente con risorse interne.

Alla fine dell'anno Unioncamere ha istituito un gruppo di lavoro dei RPD camerali al quale partecipa anche la Camera di Commercio di Prato, che dovrà affrontare le tematiche di interesse di tutto il sistema camerale



(anche delle società di sistema) approfondendo quindi gli aspetti che presentano maggiori criticità.

Da evidenziare che ogni attività per il recepimento del GDPR è stata svolta esclusivamente grazie alle risorse professionali interne, senza oneri per l'Ente.

Per quanto concerne le attività informatiche, oltre alla naturale manutenzione di software e hardware, è stata data attuazione alle nuove policy **di sicurezza in** materia informatica così come previsto dalle misure minime emanate da AGID (Circolare n. 2/17 del 18 aprile 2017). Grazie alle professionalità presenti nell'Ente, è stato possibile realizzare in economia uno specifico intervento formativo rivolto a tutto il personale su "Sicurezza informatica di base: le policy della Camera di Commercio", con lo scopo di aumentare la consapevolezza dei rischi derivanti da un uso non corretto delle attrezzature informatiche e delle misure di sicurezza di base da adottare nei comportamenti quotidiani.

In un'ottica di efficientamento dei costi e degli spazi, nel corso del 2018 si è concluso il complesso progetto di **trasferimento** dell'archivio documentale cartaceo, attualmente situato nei locali posti in via del Rigo, presso la nuova sede camerale. Tutte le attività sono state svolte con il contributo e la collaborazione del personale, al fine di ridurre al minimo indispensabile il ricorso a servizi esterni, e sono state svolte nei termini programmati. Con il trasferimento dell'archivio, la Camera ha rilasciato l'ultimo immobile in locazione, con un risparmio sulla gestione corrente di circa quindici mila euro.

Il quadro delle risorse

Il Consiglio si è trovato a delineare il programma strategico in un contesto economico e sociale molto complesso e con disposizioni normative che hanno imposto un'ottimizzazione della struttura amministrativa burocratica, in un'ottica di razionalizzazione e di riduzione della spesa pubblica.

La riflessione che è stata quindi sviluppata dal Consiglio prima e dalla Giunta poi, nell'attuazione del programma di mandato, tenendo presente due assunti:

- l'inarrestabile riduzione delle risorse finanziarie e umane che ha imposto e imporrà sempre più verso una maggiore efficienza e razionalizzazione e verso la capacità di focalizzarsi su poche ma importanti priorità;
- l'evoluzione del sistema camerale verso una razionalizzazione del sistema delle partecipate ma anche verso una riorganizzazione e una revisione degli assetti delle camere, con lo sviluppo di funzioni associate.

Partendo da queste considerazioni, è stata data attuazione all'indirizzo espresso dal Consiglio nel programma pluriennale di procedere ad azioni che consentissero il miglioramento dell'organizzazione della camera e quindi dei margini di efficienza e di efficacia della sua azione. Un fattore ritenuto essenziale per il miglioramento dell'efficacia dell'azione camerale e che segna, in modo trasversale, ogni ambito di attività è la comunicazione e l'informazione all'utenza per la quale è stato adottato, quale atto programmatico, uno specifico piano di comunicazione, di cui si è già dato conto nelle pagine che precedenti.

Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie a disposizione della Camera sono in costante contrazione, principalmente per effetti del taglio del diritto annuale:

- le risorse provenienti dal sistema imprenditoriale sotto forma di diritto annuale, principale componente delle entrate camerale, hanno subito il taglio del 50% così come previsto dal D.L. 90/2014. Per il biennio 2018-2019 è stata deliberata la maggiorazione del diritto annuale, a norma dell'art. 18 L.580/93 novellata dal D.Lgs. 219/2016, destinando le maggiori risorse così acquisite al finanziamento di due progetti approvati dal MISE, di cui si è diffusamente trattato nei paragrafi precedenti.

Sono ulteriormente aumentati gli sforzi per migliorare la riscossione del tributo corrente, ma abbiamo ottenuto soltanto una sostanziale conferma della percentuale registrata lo scorso anno di poco superiore al 72% del dovuto.

- i diritti di segreteria hanno registrato anche quest'anno un timido segnale di ripresa, con un ulteriore lieve aumento rispetto al 2017;

• anche i proventi derivanti da contributi nell'ambito della realizzazione di progetti, segnano un andamento in risalita, dovuto al riavvio della progettualità del fondo perequativo ed ai progetti a valere sul P.O.R. della Regione Toscana 2014-2020.

- i proventi derivanti gestione di servizi di natura commerciale, segnano invece una lieve flessione rispetto al 2017 a causa di minori incassi per corsi di formazione organizzati dalla CCIAA.

- i proventi finanziari sono aumentati, grazie al buon rendimento delle azioni in Toscana Aeroporti spa, mentre la redditività delle giacenze liquide – ora in Tesoreria Unica – è praticamente nulla.

Sul fronte degli impieghi, le spese del personale, nonostante gli aumenti contrattuali del nuovo CCNL 2016-2018, segnano un'ulteriore riduzione rispetto al 2017 dovuta sia alla cessazione per pensionamento di una unità di personale a metà 2018 sia alla cessazione del contratto a tempo determinato di un dirigente in data 31.3.2018 per effetto del quale il dipendente è rientrato nel ruolo di funzionario. Le spese di funzionamento, strettamente legate al funzionamento della "macchina" (spese per prestazione servizi e spese per godimento beni di terzi), segnano invece una lieve risalita dovuta in massima parte alla maggiore spesa per consumo di energia elettrica causata dal mancato utilizzo dell'impianto fotovoltaico danneggiato dall'incendio del 17.11.2017.

Tuttavia gli sforzi compiuti per il contenimento reale della spesa, sono in parte vanificati dall'impatto della fiscalità a carico dell'ente, ossia i versamenti allo Stato dei risparmi derivanti dalla *spending review* e l'imposizione tributaria sul patrimonio (IMU e Tares).

Il risultato della gestione corrente, registra comunque un miglioramento rispetto all'anno precedente di circa 172 mila euro.

Il risultato di esercizio risulta "meno peggio" di quello stimato in sede di preventivo aggiornato (-34%) e sarebbe stato decisamente migliore (-65%), senza le non prevedibili svalutazioni operate sulle partecipate del fondo sviluppo nuove imprese e soprattutto senza anche la svalutazione operata sui crediti da diritto annuale per le annualità dal 2001 al 2007 per effetto del D.L. 119/2018 che ha disposto lo stralcio totale dei debiti inferiori a mille euro affidati agli agenti della riscossione per le annualità dal 2000 al 2010; di questo risultato non si può che ringraziare la rigorosa gestione che ha portato ad una contrazione significativa dei costi di funzionamento.

Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori relativi alla salute finanziaria e patrimoniale dell'Ente definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

Il patrimonio immobiliare e mobiliare

In questo contesto, assume particolare rilevanza la valutazione strategica degli asset patrimoniali dell'ente, perché se da un lato la nuova sede camerale e l'ex vivaio forestale di Villanova hanno una finalizzazione chiara e definita, dall'altro occorrerà definire la destinazione del terreno di viale Montegrappa e del complesso immobiliare di via Nicastro (ex area magazzini generali).

E' evidente che le modalità di impiego di tali beni potranno avere conseguenze importanti sulla gestione economico-patrimoniale dell'ente; al momento la loro gestione (manutenzione, sicurezza ecc.) incide sul conto economico dell'ente senza alcuna redditività.

Fatto di particolare rilievo per la gestione del patrimonio immobiliare dell'ente, è stato l'adozione del nuovo Piano Operativo del comune di Prato (delibera di Consiglio comunale n. 71 del 17.09.2018). Il Piano è stato definitivamente approvato nel mese di marzo 2019 (delibera di Consiglio comunale n. 17 del 14.03.2019).

Di seguito una breve disamina delle indicazioni contenute nel Piano Operativo e riguardanti il patrimonio camerale.

Sede camerale - Piano Operativo - Norme tecniche di attuazione – elaborato 04 – Titolo V – Disciplina speciale per gli interventi su particolari emergenze del Patrimonio Edilizio esistente – Rif. art. 116 Complessi di archeologia industriale e art. 137 AI_21 Camera di Commercio.

La sede camerale è individuata tra i “complessi di archeologia industriale” di Valore Alto, ossia edificio al quale è riconosciuto *“una grande rilevanza architettonica legata soprattutto all’intervento di riqualificazione del complesso che gli ha restituito una nuova funzione ed un nuovo aspetto attraverso il linguaggio contemporaneo”*.

Sull’edificio sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia conservativa con prescrizioni.

Terreno Viale Montegrappa - Piano Operativo - Norme tecniche di attuazione – elaborato 04.1 – Aree di trasformazione: disciplina urbanistica - AT2b_08 Nuova edificazione viale Montegrappa

Il terreno ha una superficie territoriale (ST) di circa 9.400 mq ed attualmente è tenuto a verde. Prima del nuovo Piano il terreno aveva una destinazione urbanistica a Servizi Pubblici. La nuova norma urbanistica invece consente nuova edificazione, con funzioni miste (residenziale, commerciale e direzionale), a fronte della quale prevede la cessione delle aree per il completamento del parco a nord e la realizzazione di un parcheggio pubblico su viale Montegrappa.

Compendio Magazzini Generali - Piano Operativo - Norme tecniche di attuazione – elaborato 04 – Titolo V – La disciplina del Territorio Urbanizzato – Rif. art. 77 Tessuti urbani monofunzionali industriale artigianale TP1-TP2-TP4

Il compendio è costituito dai magazzini (superficie complessiva coperta sviluppata su due piani, di circa 13.500 mq) e dalla palazzina direzionale (superficie complessiva di 1.270 mq su 5 piani fuori terra). Il tutto insistente su un’area di superficie mq 13.200 circa.

Il compendio rientra ora nella tipologia TP 1 Tessuti Produttivi, con singoli edifici industriali artigianali (Disciplina dei suoli e degli insediamenti – Tavola 32).

I Tessuti Produttivi TP 1 sono definiti quali “edifici isolati su lotto o adiacenti ad altri edifici / tessuti, non relazionati a questi per funzione e tipologia” e rientrano nelle “Urbanizzazioni contemporanee monofunzionali i macro-tessuti di formazione recente la cui destinazione risulta essere specifica industriale-artigianale/direzionale /commerciale/ ricettivo e composto da un edificato complesso anche pianificato”.

Per questa tipologia di immobili, gli interventi di sostituzione edilizia che interessano superfici comprese tra i 2.000 mq e i 10.000 mq di Superficie Utile Lorda esistente sono assoggettati a permesso di costruire convenzionato; per superfici superiori occorre un piano attuativo.

Alla luce delle importanti novità introdotte dal Piano Operativo, la Giunta camerale ha ritenuto di rinviare ogni valutazione in merito alla migliore valorizzazione del patrimonio immobiliare, prevedendo tuttavia – nel piano triennale di investimento 2019-2021 di cui al DM 16.03.2012 – l’opportunità di dismettere oltre che il compendio dei Magazzini Generali anche il terreno di Viale Montegrappa.

Particolarmente significativo è anche il **patrimonio mobiliare**. Sin dalla sua costituzione, la Camera di Prato ha ritenuto che il sostegno all'economia provinciale e allo sviluppo del territorio potesse essere espresso attraverso la partecipazione in società considerate strategiche.

Gli obiettivi politici che il Consiglio aveva posto in merito alla gestione delle partecipazioni, sono stati perseguiti attraverso le seguenti attività:

- a) consolidamento delle infrastrutture a servizio delle imprese, dall'aeroporto di Firenze all'Interporto e Firenze Fiera;
- b) revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 del D. Lgs. 175/2016 e verifica dello stato di attuazione della revisione straordinaria adottato lo scorso anno. A tale proposito è stata effettuata la procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione della partecipazione in Tecno Holding s.p.a., ma non è stata presentata nessuna offerta;
- c) mantenimento dell'impegno nella Fondazione Museo del Tessuto, di cui la Camera è socio fondatore, alla luce delle sue innegabili potenzialità per la valorizzazione dell'immagine di Prato nel mondo e potenzialità in termini di attrattività turistica, con significative ricadute sul piano economico. Si è concluso positivamente il percorso di modifica dello statuto del Museo del Tessuto, che ho seguito nelle varie fasi di elaborazione del testo (atto modificativo in data 3.12.2018). E' stato mantenuto anche l'impegno nel Centro di Firenze per la Moda Italiana.

Le società e gli organismi partecipati sono inoltre stati sensibilizzati nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Linee guida ANAC 113/2017).

Le risorse umane

La Camera di Prato ha saputo mantenere, con innegabili difficoltà e tensioni, buone qualità professionale e livelli di efficienza, circostanza rilevante e determinante anche per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e strategici, malgrado la forte contrazione del personale in servizio.

Sul versante organizzativo – funzionale, la complessità organizzativa e istituzionale della Camera di Commercio – nelle sue varie determinanti normative, organizzative, tecnologiche, economico-finanziarie – ed il contesto fortemente innovativo e dinamico nel quale svolge la sua attività, richiedono all'ente una costante capacità di adeguare la propria struttura affinché le strategie di intervento possano essere sempre coerenti con le attese del sistema imprenditoriale locale.

L'ultima revisione della struttura organizzativa, decisa dalla Giunta camerale con proprio atto n. 103/14 a valere dal 2015, ha confermato le tre aree dirigenziali, sia pure con diverse funzioni e articolazioni, così come ha confermato gli uffici di staff al Segretario Generale (in particolare, segreteria generale, controllo di gestione e relazioni esterne), sopprimendo il servizio amministrativo contabile onde per cui gli uffici dell'amministrazione sono tutti direttamente coordinati dal dirigente (al momento il Segretario Generale ad interim).

Il processo di riorganizzazione è proseguito nel tempo con interventi sulla media e micro struttura; i risultati – in termini di qualità di erogazione dei servizi – sono tutto sommato soddisfacenti, come dimostrato dai risultati dell'indagine di customer realizzata anche nel corso dell'anno in esame. Un intervento più significativo di

riorganizzazione, per quanto necessario, non è stato attuato stante – quello che pareva – l'imminente conclusione del processo di accorpamento, previsto prima per l'autunno del 2018 e poi per la primavera 2019. Occorrerà valutare tuttavia, alla luce dell'evolversi della complessa vicenda della riforma camerale, se e quali misure organizzative adottare per riassetare la struttura.

L'emorragia di personale dell'ultimo biennio, l'impossibilità di ricorrere a contratti di lavoro flessibile per sopperire a assenze di durata e/o a picchi di lavoro, ha reso e renderà necessario un monitoraggio costante delle attività e l'assunzione di misure gestionali improntate alla flessibilità e alla collaborazione anche intersettoriale, interventi ulteriori sui processi e sull'organizzazione dei servizi, al fine di garantire il mantenimento degli standard di qualità dei servizi obbligatori erogati all'utenza.

E' stata prestata la massima attenzione possibile, considerate le risorse disponibili attuali e future e gli scarsi margini di operatività lasciati dal legislatore, a un'attiva politica di sviluppo delle risorse umane, determinanti per il successo delle azioni intraprese per il conseguimento degli obiettivi politici posti.

Sono stati quindi organizzate attività formative per la valorizzazione e la qualificazione del personale, anche in sinergia con il sistema camerale e soggetti pubblici come FormezPA e INPS, al fine di massimizzare le risorse sempre più ridotte a disposizione; al contempo – grazie alle figure professionali presenti nell'ente – sono stati sviluppati ulteriormente gli strumenti informatici per aumentare l'efficienza e la razionalizzazione delle attività degli uffici.

Il Piano formativo ha tenuto conto, in particolare, delle primarie esigenze di consolidamento delle competenze professionali e di apprendimento delle nuove normative. Il programma di formazione ha tenuto conto anche della proposta del Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG).

E' stata condotta l'indagine sul clima interno rivolta a tutto il personale, con risultati soddisfacenti.

Il 21 maggio 2018 è stato sottoscritto il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Funzioni Locali (che comprende anche le Camere di Commercio) per il triennio 2016-2018.

Il rinnovo contrattuale, che arriva dopo dieci anni di blocco, si è inserito in contesto del lavoro pubblico notevolmente modificato e in un momento storico particolarmente complesso per il sistema camerale:

- l'ordinamento del lavoro pubblico è in una fase di profonda trasformazione per effetto dell'attuazione delle deleghe previste dalla legge n. 124/2015 da parte dei decreti legislativi n. 74 e 75 del 25/05/2017;
- la medesima legge n. 124/2015, all'art. 10, ha altresì conferito la delega al Governo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, attuata con il D.Lgs. n. 219/2016, che ne ha previsto la riduzione numerica a 60, e con il successivo D.M. 16.02.2018 che ne ha declinato le fasi operative.

Il Contratto è intervenuto sulle relazioni sindacali e su molti aspetti normativi oltre che sugli istituti del trattamento economico; in questo ambito, le disposizioni che regolano la costituzione e l'utilizzo dei fondi destinati alla contrattazione integrativa per l'erogazione dei trattamenti economici accessori sono state oggetto di un ampio intervento di riassetto.

Tenuto conto delle complessità attuative e delle difficoltà interpretative del nuovo Contratto e del processo di accorpamento in corso, è stato deciso di avviare una contrattazione integrativa "ponte" limitata al solo utilizzo delle risorse del fondo 2018.

Tenuto conto delle indicazioni del consiglio camerale, in merito alle misure di contenimento della spesa, delle cessazioni di personale e dell'impatto del nuovo CCNL 2016-2018, si riportano i dati complessivi relativi alla spesa di personale degli ultimi anni che presentano un trend costante di diminuzione con una significativa contrazione negli ultimi anni (-16,9% rispetto al 2014):

2014 (fonte bilancio d'esercizio 2014): € 3.343.159
2015 (fonte bilancio d'esercizio 2015): € 3.195.120
2016 (fonte bilancio d'esercizio 2016): € 3.077.920
2017 (fonte bilancio d'esercizio 2017): € 2.889.435
2018 (fonte bilancio d'esercizio 2018): € 2.777.431

Analisi di Solidità Patrimoniale

Si è proceduto all'analisi della solidità patrimoniale dell'Ente, attraverso una comparazione fra lo stato patrimoniale dell'anno 2018, attraverso anche la valorizzazione di appositi indicatori.

Gli indicatori che ne risultano sono i seguenti :

MARGINI DI STRUTTURA

MARGINE DI STRUTTURA (PN+Passivo Fisso) / Attivo Fisso	2015	2016	2017	2018
Valori CCIAA	1,13	1,15	1,18	1,21
TARGET	>1	>1	>1	>1

Il margine indica quanta parte degli investimenti strutturali è finanziata con capitale proprio, il valore maggiore di 1 indica la capacità dell'ente di autofinanziarsi.

I margini di struttura sopra riportati evidenziano una struttura patrimoniale equilibrata, nonostante il risultato negativo dell'esercizio, determinata anche dai risultati economici positivi delle gestioni precedenti. Si evidenzia che il Passivo Fisso per la Camera è prevalentemente rappresentato dal fondo TFR per il personale dipendente.

MARGINI DI TESORERIA

MARGINE DI TESORERIA 1 (CASSA / Passività correnti)	2015	2016	2017	2018
Valori CCIAA	2,77	4,01	5,28	5,59
TARGET	0,8	0,8	0,8	0,8
MARGINE DI TESORERIA 2 (Attivo Circolante/Passività Correnti)	2015	2016	2017	2017
Valori CCIAA	3,52	4,58	6,00	6,24
TARGET	2	2	2	2

I margini di tesoreria invece evidenziano la capacità dell'ente di far fronte ai propri debiti. In particolare, l'indicatore n. 1 esprime la capacità immediata di far fronte alle passività correnti con le giacenze di liquidità; l'indicatore n. 2 esprime la capacità immediata dell'Ente di far fronte a passività correnti con la liquidità disponibile (cassa e crediti a breve termine).

I margini di tesoreria, sia primario sia secondario, sono evidentemente positivi e confermano il trend positivo anche rispetto all'anno scorso. Gli ottimi margini di tesoreria rassicurano in merito all'equilibrio finanziario dell'Ente nel medio periodo.

ANALISI RIGIDITA' ECONOMICA

RIGIDITA' ECONOMICA STRUTTURA (Funzionamento + Personale / Proventi correnti al netto Acc. Svalutaz. Crediti)	2015	2016	2017	2018
Valori CCIAA	0,85	0,85	1,00	0,95
TARGET	<1	<1	<1	<1

L'indicatore di "rigidità economica di struttura" è tornato nell'anno 2018 sopra il range per l'effetto positivo dell'aumento dei proventi correnti; si rileva un sostanziale equilibrio della capacità dell'ente di sostenere con i proventi correnti le spese di struttura.

Incidono invece in modo significativo le poste per ammortamenti e per accantonamento per svalutazione crediti diritto annuale, che determinano un irrigidimento del conto economico.

Sono stati elaborati altresì ulteriori due indicatori con l'obiettivo di rappresentare in modo sintetico le condizioni di equilibrio complessivo dell'ente, tenendo conto quindi anche degli accantonamenti e degli ammortamenti.

L'indicatore di rigidità economica (che rapporta il totale oneri correnti sul totale proventi correnti) pur evidenziando un valore negativo. Presenta comunque un miglioramento rispetto all'indicatore precedente:

RIGIDITA' ECONOMICA 1 (Funzionamento + Personale + Ammortamenti + Accantonamenti / Proventi correnti)	2015	2016	2017	2018
Valori CCIAA	0,97	0,99	1,14	1,08
TARGET	<1	<1	<1	<1

L'indicatore di rigidità economica n. 2 che segue va invece ad analizzare in modo prudenziale l'equilibrio economico dell'ente, andando a rapportare gli oneri correnti ai proventi correnti, depurati dell'accantonamento a svalutazione crediti rilevato in bilancio. Anche questo indicatore, suppur negativo presenta un miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

RIGIDITA' ECONOMICA 2 (Funzionamento + Personale + Ammortamenti + Accantonamenti (solo a f.do rischi)/ Proventi correnti al netto Acc. Svalutaz. Crediti)	2015	2016	2017	2018
Valori CCIAA	0,97	0,99	1,17	1,10

Si evidenzia che l'equilibrio economico dell'ente risente evidentemente dell'entrata a regime del dimezzamento del tributo camerale a partire dal 2017; già nel 2018 però si registrano apprezzabili segnali di miglioramento, che – con il mantenimento della politica di austerità e gli opportuni interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare – inducono a prevedere il raggiungimento dell'equilibrio economico nel prossimo biennio.